Il presente numero consta di 8 pagine.

Ogni giorno una. In casa Spiantatelli. La moglie (al marito che rincasa): Stamattina è venuto un usciere del Tribunale per il sequestro...

Il marito: E che cosa ha sequestrato?

La moglie (scoppiando in lagrime): Il mio pianoforte!

Il Sanatorio del dott. Luithlen a Vienna ha dato, nel breve periodo della sua esistenza, una prova così grande dell'efficacia del suo metodo di cura, contro le malattie cutanee e delle vie orinarie, che vi affluiscono non soltanto ammalati di quella città, ma anche dell'Interno e dell'Estero dove giunse la fama dello stabilimento. Nel sanatorio (Vienna VIII, Auerspergstrasse 9) vengono assunti non solo ammalati in cura medica, assistenza e sorveglianza, quali interni, ma anche in cura ambulatoria, però sempre con l'autorizzazione ed in base all'attestato del medico curante. Quest'ultima è una nuova istituzione dello stabilimento ed un progresso nel campo dei sanatori. Tale lode, e la sodisfazione espressa senza riserbo da tutti gli ammalati del sanatorio, va attribuita oltre che all'arredamento igienico esemplare e alla buona scelta dei medici fissi e specialisti anche ai prezzi modici che vengono praticati, ed in genere al trattamento degli ammalati, sotto ogni rapporto pieno di riguardi.

TEATRI.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8.15 si darà la terza rappresentazione del «Trovatore», di Verdi.

Sabato, salvo casi impreveduti, andrà in scena la «Traviata», protagonista la primadonna Eugenia Makaroff.

Politeama Rossetti. Sabato 12 corr., alle 8.15, seguirà l'inaugurazione della stagione autunnale con la prima rappresentazione dei «Puritani», di Vincenzo Bellini. Lo spartito sarà interpretato dalle signore Aida Gonzaga («Elvira»), Gilda Timitz («Enrichetta»), e dai signori Edgardo Gherlinzoni («Lord Arturo»), Arturo Romboli («Sir Riccardo»), Ildebrando Rossi-Serra («Sir Giorgio»), Gino De Vecchi («Lord Gualtiero») e Arturo Paglierini («Sir Bruno»). L'opera sarà concertata e diretta dal m.o Guido Zuccoli.

La vendita dei palchi e delle poltroncine seguirà da oggi in poi al camerino del teatro, Corso 1, pianoterra.

Il salto della morte al Teatro Minerva. Causa un ritardo nell'arrivo del vagone contenente l'edificio di sei piani, smontabile, dal quale il celebre Gadbin II si precipita nel vuoto col suo «salto della disperazione», quest'emozionante spettacolo fu rimandato a sabato prossimo alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Il Trovatore*, in 4 atti, di G. Verdi.

MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il montenegrino in mare

Un tiro da «Apaches»

Un fatto degno dei famosi «Apaches» acc[illegible] la notte del 29-30 luglio u. s. Due [illegible]eri montenegrini, Miro Zakut e Milovich Jachsilovich, di passaggio per Trieste, dove erano giunti col piroscafo «Wurmbrand», non essendo riusciti, nuovi com'erano di Trieste, a rintracciare la via dove avevano preso alloggio, decisero di passar la notte all'aperto, sul molo San Carlo, e stesisi uno poco distante dall'altro a ridosso di due baracconi, stanchi com'erano si addormentarono.

Erano le due e mezzo di notte circa, quando il Jachsilovich fu destato improvvisamente da grida di aiuto. Spaventato, si levò e scorse, con terrore, tre individui, due dei quali afferrato il compagno Zakut lo scaraventavano nel mare. Arrivò in tempo ad afferrare uno dei malandrini, ma dovette lasciarlo per correre in aiuto del compagno che si dibatteva nelle onde. Questi non sapeva nuotare, e fu soltanto in grazia alla prontezza del Jachsilovich che gli gettò uno dei capi della propria lunga cintura, se ebbe salva la vita.

Quando fu tratto a terra lo Zakut raccontò ciò che gli era accaduto. Si era destato all'improvviso ed aveva visto due individui chini su lui. Mentre uno teneva in mano la borsa che gli aveva estratto dalla cintura, l'altro con un temperino tagliava il cordoncino che gliela assicurava al collo. Non fece a tempo a gridare «aiuto, fratello» che i due lo gettarono in mare, dandosi poi alla fuga.

Furono però arrestati subito: uno che si era dato a correre in direzione della città, inseguito dalla guardia di finanza Panos, fu arrestato dall'ispettore degli agenti di p. s. Moretti; l'altro fu arrestato dall'agente di p. s. Cramer mentre, sdraiatosi a terra dietro a un baraccone, fingeva di dormire.

Il giorno seguente fu arrestato anche certo Slaico, che si riteneva fosse stato assieme ai due a consumare il furto, ma fu rilasciato.

Condotti alla direzione di polizia, i due si qualificarono per Giovanni Cavezzo, di 20 anni, da Trieste, bracciante, e Alfredo Dichtborn, di 22 anni, anche bracciante, nativo di Trieste, però suddito inglese. Negarono di essere gli autori del fatto, ma messi in confronto coi due montenegrini, questi li riconobbero.

Ieri, alle 6 del pomeriggio, i due teppisti comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto e di pubblica violenza.

Negarono ambidue di essere gli autori del fatto:

— Iero andà al molo - disse il Cavezzo - per ciapar un poca de aria; go visto confusion e me son avizinà. In quela go ciapà due o tre pugni per la testa e alora son scampado; vizin la ciesa dei Greghi son sta arestà... Mi son inocente.

— Conosce lei da molto tempo il Dichtborn? - gli chiede il presidente.

— No signor, mai visto, che dopo che son sta arestado.

— Mi dormivo pacifico sul molo - dice l'altro, il Dichtborn - quando son sta sveià da l'agente che me ga menà in polizia. Mi no so gnente.

Dall'escussione dei testimoni, però, la prova della loro colpa riuscì pienamente raggiunta.

Il Dichtborn fu visto dalla guardia di finanza Panos gettarsi a terra subito dopo il fatto e fingere di dormire.

L'ispettore delle guardie di p. s. Antonio Moretti depone che, stando nei pressi del molo, vicino al «Caffè Tomaso», udì un grido di aiuto e un tonfo in mare. Si diresse a quella volta e s'imbattè nel Cavezzo che fuggiva, inseguito dalla guardia notturna dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura, Domenico Cabas.

Questa depone a sua volta di aver visto da lontano due individui chini sul montenegrino. Pochi minuti dopo li vide gettarlo in mare.

L'agente di polizia Cramer depose in conformità dell'ispettore Moretti. Quando arrestò il Dichtborn, questi non sembrò affatto svegliarsi dal sonno.

A questo punto i difensori degli accusati, avv. Pick per il Dichtborn, e dott. Laneve per il Cavezzo sollevano la pregiudiziale che il fatto rivesti gli estremi del crimine di rapina e sia perciò di competenza dell'Assise. Propongono, quindi, che gli atti siano a quella rimessi.

La Corte, però, si dichiara competente e respinge l'incidente.

Non essendo il danneggiato presente perchè fu impossibile rintracciarlo essendo egli partito, il presidente domanda agli accusati se non hanno nulla in contrario a che venga data lettura del suo deposto.

Gli accusati aderiscono e vien data lettura del protocollo. Il deposto dello Zakut conferma l'accusa, descrivendo il fatto come già esposto.

Il P. M. chiede che sia data lettura anche della deposizione di tale Maria Dvorni. Dal deposto risulta che la Dvorni vide la sera del fatto, verso le 10 e mezzo, tre individui dirigersi verso il molo, li udì proferire, rivolti ad un altro giovanotto, le parole: «Vien anche ti, ghe ciolaremo tuto e po' lo butaremo lontan». Riconobbe nei tre individui i due accusati e lo Slaico. Il giovanotto da essi invitato non volle seguirli. I tre frequentavano l'osteria «Cusina», vicino alla Ferrovia dello Stato, dove la teste era occupata come cuoca.

Gli accusati negano tale circostanza, come negano anche di essersi mai recati nella nominata osteria.

Il presidente dichiara così esaurita la assunzione delle prove testimoniali ed invita il P. M. a fare le sue deduzioni e proposte.

La cronaca di Trieste - esordisce l'oratore - segna da qualche tempo fatti così orribili che tutta la cittadinanza ne rimane sbigottita. Il fatto di cui il dibattimento odierno, deve essere qualificato gravissimo. A noi - dice - qui in quest'aula deserta, che non presenta quella severità che presenta una Corte d'Assise, esso ci appare sbiadito nelle sue tinte; ma esso è degno della più severa punizione.

E dopo averlo illustrato nei suoi più minuti particolari, il P. M. chiede che gli autori siano dichiarati colpevoli e condannati severamente.

Dopo una breve arringa dei due difensori, i quali invocano in favore degli imputati la clemenza dei giudici, la Corte pronuncia sentenza con la quale, rilevando le precedenti condanne riportate dagli accusati (il Cavezzo fu punito una volta a 13 mesi, una a 2 mesi, una a un mese di carcere per furto, e parecchie volte per contravvenzione, e il Dichtborn a 8 settimane di carcere duro), li condanna ciascuno a 2 anni di carcere duro, inasprito con un diguno ogni tre mesi; il Dichtborn, poi, anche al bando, ed il Cavezzo alla sorveglianza della Polizia dopo espiata la pena.

Chiesti se intendano adattarsi alla pena, i due accusati si consultano un istante fra loro e poi, ad una voce, rispondono di sì.

Per tentata corruzione d'una guardia di finanza

Ferdinando Szabo, da Rimans-Szombad, di 30 anni, cameriere del Lloyd austriaco, era accusato del crimine di tentata corruzione di un pubblico funzionario.

L'atto d'accusa gli poneva a carico di aver egli, il 13 agosto ultimo scorso, fatto proposta alla guardia di finanza Antonio Kriegseisen, addetta al servizio di sorveglianza dei piroscafi in arrivo al Puntofranco, di lasciargli contrabbandare 6000 sigarette, verso il compenso di corone 6 per ogni mille pezzi.

La guardia finse di essere propensa ad accettare la proposta tanto per poter venire in possesso della merce, poi, non avendogliene lo Szabo più fatto parola, sporse denunzia.

Al dibattimento, tenutosi ieri alle 5 del pomeriggio, l'accusato sostenne di essere innocente. Disse che non aveva voluto corrompere il funzionario, ma soltanto assicurarsi se in un eventuale acquisto di sigarette gli sarebbe poi stato facile contrabbandarle.

La guardia di finanza Krigseisen depose confermando l'accusa. Disse di aver finto di accettare la proposta dell'accusato, per venire in possesso delle sigarette. Quando vide che il tempo passava e che lo Szabo non gli teneva più parola, gli chiese dove fossero andate a finire le sigarette. Ne ebbe in risposta che le aveva già contrabbandate e vendute.

— Gli dissi così tanto perchè non si occupasse a far ricerche - osserva l'accusato. - Ma le sigarette non le ho mai avute. La mia proposta era puramente una informazione (sic!).

Difendeva l'accusato l'avv. Petronio, che cercò con un'abile arringa di persuadere i giudici che l'accusato non poteva nè doveva essere ritenuto colpevole del crimine del quale era accusato. Chiese in linea principale l'assoluzione e in via subordinata, una condanna a multa, per semplice contravvenzione.

La Corte condivise le sue vedute e condannò lo Szabo a 50 corone di multa.

*

Presiedeva il cons. Orbanich; giudici Parini, Lazzarich e Andrich. P. M. il dott. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

La condanna di un seduttore „L'onore non ha prezzo"

Con esclusione della pubblicità si tenne ieri nel consesso del segr. Zaccaria il dibattimento per contravvenzione di seduzione con promessa di matrimonio contro quel tale Francesco Ippolito, di 28 anni da Taranto, occupato nello stabilimento Modiano.

Narrammo il fatto in cronaca. Dopo aver resa madre tale Rosa C., di 20 anni alla quale aveva dato a intendere di essere celibe, l'accusato, stancatosi di lei, le rivelò che aveva moglie e figli al suo paese. In seguito a ciò avvennero scenate violentissime fra l'Ippolito e il padre della ragazza, il quale voleva ad ogni costo vendicare l'onore della figlia.

Ieri l'Ippolito fu condannato a 4 settimane di arresto rigoroso.

Il patrocinatore della ragazza querelante, dott. Robba, chiese indennizzo di 2000 corone per lei, ma la ragazza dichiarò sdegnata che non voleva alcun indennizzo non essendo - disse - il suo onore cosa che si potesse pagare con l'oro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Venezia con 160 pass., «Thetis» da Corfù e Cattaro, «Bar. Gautsch» da Venezia con 178 pass., «Trieste» da Fiume; i pir. inglesi «Congo» da Londra e Messina, «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 203 pass.; il pir. ital. «Fieramosca» da Genova e Bari; i pir. a.-u. «Fram» da Spalato e scali; «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 82 pass., «Zara» da Lissa e scali, «Zlarin» da Sebenico e scali; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 15 pass.; il veliero ellen. «Dio Filli» da Santorino.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Helios» per Batum, «Leda» per Spizza, «Bar. Gautsch» per Cattaro; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» per Costantinopoli, «Vis»

UN TESTAMENTO FALSO

(62)

— Milord, stando agli ordini ricevuti, devo primieramente obiettare che le firme di sir Riccardo Boldon e di mr. Lynd non sono autentiche, ed ammesso anche che sir Riccardo avesse firmato il testamento in questione, non lo fece dinanzi a testimoni come prescrive la legge. Disgraziatamente non posso citare mr. Felix quale testimonio, perchè morto, ma posso presentare l'altro testimonio, il reverendo stefano Lynd.

— Mr. Lynd è pazzo e si trova in un manicomio - disse mr. Griffith sottovoce al «solicitor» che gli stava vicino.

Nel medesimo istante un signore si avanzò verso il banco dei testimoni, nel quale lady Boldon ed Ugo riconobbero immediatamente mr. Lynd. Egli era alquanto pallido e dimagrato. Ma produceva l'impressione di una persona che è in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

— Voi siete Stefano Lynd - gli chiese mr. Soames, principiando subito ad interrogarlo - e foste coadiutore, dal giugno 18... all'ottobre 18..., presso il reverendo Rolando Bruce, pastore di Woodhurst, nevvero?

— Sì, sono partito da Woodhurst il 2 ottobre 18... e venni trasportato nel manicomio di Fairfield nella contea di Kent.

— Quando avete lasciato il manicomio e perchè?

— L'ho lasciato ieri l'altro, essendo guarito perfettamente. Possiedo l'attestato medico del direttore dello Stabilimento.

Mr. Griffith parve alquanto sconcertato e gettò uno sguardo irritato su mr. Soames, che proseguì con tutta calma il suo interrogatorio.

— Potreste dirci, mr. Lynd - egli soggiunse - quali erano le vostre condizioni mentali il giorno di venerdì, 20 settembre 18...? Vi rammentate di questo giorno?

— Sì, benissimo.

— Avvenne forse in quel giorno qualche cosa che ve lo fa specialmente ricordare?

— Sì. Fu quello il giorno in cui vidi per l'ultima volta sir Riccardo Boldon.

— Narrateci ciò che accadde quel giorno fra lui e voi.

— La nostra conversazione si aggirò essenzialmente sopra argomenti religiosi, come era naturale fra un prete ed un uomo che si avvicina alla sua fine. Ma prima di lasciarlo mi presi la libertà di parlargli del suo testamento. Lo feci in seguito ad un breve colloquio che avevo avuto con lady Boldon. Sir Riccardo mi disse che aveva intenzione di fare un nuovo testamento, nel quale voleva porre la disposizione che la vedova perdesse l'intero usufrutto della sua sostanza se passava a seconde nozze. Io gli feci osservare che questa disposizione era ingiusta e alquanto crudele, ed aggiunsi che avrebbe almeno dovuto lasciare alla sua consorte incondizionatamente la metà dell'usufrutto se non voleva mantenere la promessa fatta prima di sposarla. Sir Riccardo riflettè un istante, indi mi dichiarò che rinunciava all'idea di fare un nuovo testamento e che lasciava sussistere quello fatto in favore della sua consorte all'atto del matrimonio.

— E dopo ciò voi vi siete allontanato?

— Sì.

— Non avete assistito alla firma di un altro testamento?

— Mai.

— Conosceste il defunto mr. Felix?

— Ho udito parlare di lui, ma non l'ho mai veduto personalmente.

— Guardate questa firma: è la vostra?

— Giuro che questa non è la mia firma.

I giurati si scambiarono sottovoce alcune osservazioni, mentre si avanzava un altro testimonio citato da mr. Soames. Questi era il fratello di mr. Stefano Lynd, il quale affermò sotto il vincolo del giuramento che la firma apposta sotto il testamento non era quella di suo fratello. Seguirono diversi altri testimoni che negarono tutti l'autenticità della firma, talchè gli avvocati di mr. Federico Boldon cominciavano già a dubitare che il loro cliente perdesse la causa, allorchè mr. Soames chiamò un ultimo testimonio non meno importante e forse più di mr. Lynd, perchè su questi non poteva cadere il sospetto di debolezza di mente. Questo testimonio era James Fulton.

Questi depose che era stato a Roby Chase in qualità di domestico fino al giorno in cui lady Boldon diminuì il personale di servizio dopo la morte di suo marito.

Egli rammentava benissimo ciò che era avvenuto in quel venerdì mattina della settimana precedente a quella in cui avvenne la morte di sir Riccardo.

Verso le tre del pomeriggio era venuto mr. Lynd, ch'egli stesso aveva introdotto nella camera di sir Riccardo. Essendo specialmente addetto al suo servizio, era in grado di nominare tutti quelli che in quel venerdì erano entrati nella stanza dell'ammalato.

Mr. Felix era giunto dalla stazione mentre il coadiutore si trovava ancora presso sir Riccardo ed era stato condotto nella biblioteca. Poco dopo mr. Lynd se ne era andato, ed era già uscito dal castello quando Fulton si recò nella biblioteca a prendere il notaio, che non s'incontrò con mr. Lynd a Roby Chase e molto meno si trovò insieme a lui nella camera di sir Riccardo.

La testimonianza del servitore era così chiara e convincente che i giurati emisero il loro verdetto poco dopo che egli ebbe lasciato il banco dei testimoni, dichiarando falso il testamento.

Dal rumore che si sollevò nell'aula, lady Boldon comprese che l'udienza era terminata. Veramente le pareva di aver vinta la causa, ma non osava credere a tanta fortuna.

— Che cosa hanno detto i giurati? - ella chiese al suo fidanzato sottovoce.

Ugo si volse verso di lei e vide che le sue gote erano infiammate ed i suoi occhi animati d'uno strano splendore.

— Hanno detto - egli rispose con voce rauca dall'emozione - che quel miserabile che fu ucciso dalla cocaina ha fatto il testamento falso. Certo quel furfante ebbe l'intenzione di tenerti soggetta al suo potere con quel testamento. Basta... egli è morto e Dio lo ha punito.

— Ma se questo testamento è falso....

— E' valido quello che venne letto subito dopo il funerale. Roby Chase e la tenuta ti appartengono incondizionatamente per tutto il tempo della tua vita. Adelaide, Dio mio! Tu svieni! - esclamò, vedendo che si era fatta pallida come una morta.

— No, no, fu una cosa momentanea - rispose la giovane donna, riavendosi. - Ugo - soggiunse dopo un istante - sono contenta! Ora tu non devi più cagionare ai tuoi vecchi zii il dolore di emigrare lontano, lasciandoli soli nei loro vecchi giorni, ed io potrò continuare a soccorrere la mia famiglia. A! - mormorò ad un tratto coprendosi il volto con le mani - non meritavo davvero tanta felicità!

XXIX.

Conclusione.

La persona a cui si doveva la piega inaspettata presa dalla causa era nessun altro che Daniele O' Leary. Quel giovane perspicace aveva notato lo sguardo strano col quale Fulton aveva seguito Matteo Fane quando questi si era incontrato con lui nell'osteria del «Leon d'Oro» ed era stato condotto via dal nipote.

Strada facendo aveva rivolto alcune domande a suo zio e dalle risposte del vecchio aveva compreso che questi aveva sciolto la lingua più di quanto avrebbe dovuto.

Alla sera del giorno in cui era stata riconosciuta l'innocenza di Ugo Thesinger, Fulton, che già aveva concepito dei sospetti si recò in casa di Fane, essendo curioso di conoscere tutti i particolari della faccenda dalla bocca di O' Leary, che ormai non aveva più alcuna ragione di tacere.

Trovò il giovane in casa e durante il discorso Fulton disse, fra altro, a Daniele, che aveva conosciuto suo zio quando questi era venuto a Roby Chase dopo la morte di sir Riccardo per apporre i suggelli ai mobili del defunto.

Il vecchio voleva sapere da O' Leary a tutti i costi il nome del servitore che aveva firmato il testamento in qualità di testimonio, quel testamento che si accusò lady Boldon di aver involato al notaio. Dovette adoperare tutta la sua eloquenza per persuaderlo che nessun servitore lo aveva firmato ed aggiunse che forse poteva averlo firmato mr. Lynd, il coadiutore. Ma, ripensandoci meglio, disse che era impossibile, ammenochè non lo avesse firmato prima dell'arrivo di mr. Felix, perchè quando questi era entrato nella camera di sir Riccardo il coadiutore era già uscito dal castello.

Daniele conosceva abbastanza la legge, per sapere che i testimoni alla firma di un testamento devono firmarlo insieme, quindi gli nacque il sospetto che il testamento fosse falso, ed il sospetto si tramutò in certezza ben presto.

Non sapendo che fare, il giovane si recò da O' Neil nel Temple e gli disse tutto. Non senza difficoltà Terenzio giunse a sapere in quale manicomio era stato ricoverato mr. Lynd e con sua immensa soddisfazione lo trovò guarito.

JOHN K. LEYS. *(Continua).*

per Curzola, «Sipan» per Cattaro; i pir. italiani «Molfetta» per Bari, «Peuceta» per Salahora, «Fieramosea» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sabbia» (nuovo) partì il 6 da Gravosa per Marianopoli; «Stella» arrivò il 5 a North Shields; «Onda» arrivò il 6 a Fleetwood; «Luna» da S. Nicolas proseguì il 2 da Las Palmas per S. Vincenzo (ordini); «Benaco» partì il 2 da Napoli per Metcovich; «Adriatico» il 4 da Cardiff per Trieste; «Atlantico» il 2 da Anversa per Venezia.

Lloydiani. «Bohemia» partì il 5 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Carniolia» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste, «Thalia» partì il 5 da Bremerhaven per Ostenda.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 2 corr. a ieri 7 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Venus» il 2 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Bar. Beck» il 3 dai porti del Danubio; «Aglaia» il 3 da Batum; «Salzburg» il 4 da Trieste e la Tessaglia; «Galizia» il 5 da Odessa; «Praga» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Venus» il 5 per Rizek; «Bar. Beck» per Trieste in linea celere; «Salzburg» per Odessa; «Aglaia» il 6 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Galizia» partì ieri per i porti della Tessaglia e Trieste; «Praga» proseguirà l'11 per i porti del Danubio.

LE PRIME CANDIDATURE
per le elezioni dietali in Istria

Su concordi proposte dei rappresentanti dei Comitati elettorali locali interessati, raccolti a Trieste sabato 29 agosto p. p., la Giunta Esecutiva del Comitato nazionale provinciale per le imminenti elezioni dietali in Istria ha proclamato nella sua seduta del 3 corr. a voti unanimi a candidati

per la classe elettorale generale

nel primo distretto elettorale (Comuni censuari di Pirano, Salvore, Isola, Capodistria, Lazzaretto - meno le località di Pobeghi e Cesari - Muggia, Valle Oltra; Comuni locali di Cittanova e Umago) il **dott. Carlo Apollonio di Umago;**

nel secondo distretto elettorale (Comuni locali di Buie - meno Crassizza - Grisignana, Verteneglio, Rovigno, Valle; Comuni censuari di Montona, Visignano, Visinada - meno Ferenzi - Santa Domenica di Visinada, Parenzo, Torre, Abrega, Fratta, Orsera, Fontane, Albona, Dignano, S. Vincenti Gallesano, Fasana, Sissano, Lussinpiccolo, Chiunschi, Ossero, Neresine, S. Giacomo, Veglia; località di Portole, Pinguente, Pisino, Fianona, Lussingrande) che elegge due deputati ad un tempo, i signori **Vittorio Candussi-Giardo di Rovigno** e **dott. Giovanni Pesante di Portole.**

Per la città di Capodistria

Aderendo poi al desiderio del Comitato elettorale di Capodistria che per riguardi d'ordine locale ritenne opportuna tale proclamazione già nell'attuale momento, la Giunta Esecutiva ha approvato a voti unanimi la proposta del Comitato locale suddetto proclamando a candidato per il collegio di Capodistria nella classe elettorale delle città, borgate e luoghi industriali l'avv. **Nicolò Belli, podestà di Capodistria.**

Le altre candidature

La proclamazione delle candidature per gli altri collegi italiani della classe elettorale delle città, borgate e luoghi industriali seguirà più tardi in momento opportuno e contemporaneamente con la proclamazione delle tre candidature per il collegio primo (italiano) della classe elettorale dei Comuni foresi. La Giunta Esecutiva del Comitato provinciale ha già iniziato le pratiche per la presentazione delle proposte dei candidati da parte dei Comitati locali interessati nei vari collegi.

Le candidature per la Camera di commercio e per il Grande possesso reale saranno notificate, d'intesa con i rispettivi corpi elettorali, dopo esauriti gli atti elettorali della curia generale, dei Comuni foresi e delle città, borgate e luoghi industriali.

Un'adunanza elettorale ad Umago

Umago, 6. Nel pomeriggio d'oggi si tenne, nella sala comunale, un'adunanza elettorale convocata dal Comitato locale presieduto dal podestà dott. de Franceschi. L'ampia sala era affollatissima di elettori della città e di tutti i Comuni di campagna: erano rappresentati da numerosi loro aderenti tutti i partiti. Aveva desiderato questa convocazione il dott. Carlo Apollonio, perchè, essendogli stata offerta dal Comitato nazionale provinciale la candidatura dietale per il primo collegio della quinta curia, egli aveva dichiarato che l'avrebbe accettata solo dopo che si fosse accertato d'avere l'appoggio incondizionato degli elettori del suo Comune nativo. Il dott. Apollonio parlò a lungo dei problemi agrari in rapporto alle prossime elezioni dietali ed espose un programma dell'attività che dovrà svolgere specie nel campo economico la futura Dieta provinciale.

L'adunanza a voti unanimi manifestò la sua compiacenza per la candidatura del dott. Apollonio e gli assicurò pieno appoggio.

La festa pro Ginnasio italiano di Pola
La riapertura delle scuole - Un convoglio di croati

Pola 7. Al comitato organizzatore della gran festa di ieri pervennero una quantità di telegrammi di plauso. Ve ne trascrivo alcuni che portano in calda parola l'adesione dei fratelli della Regione:

Da Trieste: Anche in nome della Delegazione municipale auguro pieno prossimo il successo all'azione vostra per un ginnasio italiano, fattore inestimabile di difesa e coltura nazione.

Sandrinelli, podestà.

Da Piacenza: Ginnasti parentini convenuti concorso nazionale Piacenza, augurano felice esito odierna patriottica solennità.

Da Zara: Ai fratelli di Pola, nella nuova e gagliarda affermazione per la inviolabile italianità, il Veloce Club di Zara saluta plaudendo.

★ Odierna patriottica festività invia fervidi auguri pieno successo

Circolo filarmonico.

★ Odierna festa pro erigendo ginnasio italiano si associa col cuore la Società Bersaglieri di Zara, augurando splendido successo affermazione nostra italianità.

★ Da Spalato: Agli intrepidi che nè rifiuti governativi, nè mille ostacoli valsero a distogliere alto, civile proposito, tutto il plauso, ringraziamenti, voti acciò opera sorga baluardo italianità.

Società ginnastica.

★

A completare la cronaca della festa va ricordato che dopo la mezzanotte fu fatto lo spoglio delle schede per la elezione della «regina della festa» e che con voti 1147 fu proclamata eletta la gentile signorina Angiolina Malaroda, che ricevette il premio della superba statua. La signorina Anita Picinich vinse il «record» dei fiori.

La festa magnifica diede un introito di oltre 6000 corone.

Al fondo pro Ginnasio italiano furono elargite oggi: cor. 2 dal sig. Giovanni Sbisà da Curzola, cor. 1 dal sig. Antonio Rados pure da Curzola; cor. 5 dal sig. Giovanni Petris da Gallesano; cor. 1 da due vigili; cor. 3 raccolte nella trattoria Crismanich; cor. 2.40 dai vincitori della cuccagna; cor. 1 da N. Bertagni; cor. 5 raccolte in un caffè della città.

★ Il preside della Giunta comunale dott. Stanich pubblica l'avviso che mercoledì 16 corr. verranno riaperte le scuole popolari di città e di campagna e i giardini infantili. All'inscrizione che seguirà presso ogni scuola ai 12, 14 e 15 corr. dalle 9 alle 12 ant. devono presentarsi, accompagnati dai loro genitori o dai loro rappresentanti, tutti i fanciulli obbligati alla frequentazione.

Nella scuola popolare italiana di Borgo San Martino si farà pure l'incrizione di quei fanciulli che, assolta la V classe di una scuola popolare, devono frequentare la prima classe della neoistituita scuola complementare (cittadina), la quale, oltre ad offrire una coltura superiore alla meta didattica della scuola popolare, è di preparazione a chi intende dedicarsi al magistero, al commercio, agli studi industriali, ecc.

Il dott. Stanich fa calda raccomandazione alla popolazione di far inscrivere in tempo tutti i fanciulli e fanciulle obbligati alla scuola e di procurare che nel corso dell'anno la frequentino regolarmente.

★ Stasera verso le 5.30 tutta la piazza Porta San Giovanni e il viale Carrara, dove si trova la casa croata, erano occupati da gendarmi e agenti di polizia in borghese. Poco dopo dalla casa croata uscì un convoglio di individui che indossavano una specie di divisa di carcerati. Taluni vedendo la divisa, i tipi, lo sfoggio di gendarmi, credettero che fosse qualche convoglio di deportati, ma invece si seppe che erano ginnasti che si recavano col «Liburnia» a Fiume.

Il nuovo circolo di coltura goriziano

Gorizia, 7. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia lo statuto del neo-erigendo «Circolo di coltura popolare», con la sede a Gorizia.

Cambio di genere.

Sono modesto assai
Allorchè sono maschio;
Se poi divento femmina
Caro lettore, là,
Nel mezzodì d'Italia
Piccoletta città
Tu mi ritroverai.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARCO. ORCA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 5 di via del Pesce per Cor. 120.000; stabile in Gretta - città - (salita Gretta) per cor. 6000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 5% a peso di tre stabili in Chiadino - città; cor. 20.000 al 6¼% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 643.25, Staatsbahn 696.— Alpine 674.—, Lotti turchi 185.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.25 (201.80), Disconto 177.25 (177.50).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.10, Chiusa francese 97.02 (96.92), Italiana 104.10 (104.25), Spagnuola 96.47 (96.45), Banche Ottomane 711.— (709.—) Rio Tinto 1771 (1770), Lotti turchi 177.25 (—.—).

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 96.30 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 675.75 a 643.75, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 118.25 a 120.25, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 7. Chiusa. Rend'ta francese 3% 97.02, Rendita ital. 3¾% 104.10. Rend. Spagnuola esterna 96.47. Azioni Banca ottomana 711.—

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 96.17, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 478.—, Lotti turchi 177.25, Banca di Parigi 1525, Meridionali ital. 674.—, Azioni Rio Tinto 1771.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 86—, Lombardi 4½, Argento 24—, Rendita Spagnola 94¼, italiana 103¼, Cambio su Vienna ——. Sconto di Piazza 1⅝.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.50. Ferrate dello Stato 149 10, Lombarde 22.95.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dicem. 29.50, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 41.25.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 4⁹⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁷⁴/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁷⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁶⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁶⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁶⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁶⁶/₁₀₀, marzo-aprile 4⁶⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁶⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁶⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 7. Stagno (Straits) Apert.: 131⅝. Chiusa 132⅝. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 61—, per 3 mesi 61¾.

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 77.25, per ottobre 77.—, novembre-dicembre 75.75, gennaio-aprile 72.75. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.85, per ottobre 18.—, per novembre-febbraio 18.40, per gennaio-aprile 18.65. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 22.95, per ottobre 23.10, per novembre-febbraio 23.65, per gennaio-aprile 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per ottobre 30.85, novembre-febbraio 31.10, gennaio-aprile 31.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 43.50, per ottobre 37.—, gennaio-aprile 37.50, maggio-agosto 39.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 29⅞, per ottobre 28¼, ottobre-gennaio 28¼, per gennaio-aprile 28¾. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 7. (Chiusa) Per settembre 19.25, per ottobre 19.30, per novembre 19.20, per dicembre 19.30, per gennaio 19.40, per febbraio 19.55 staz.o

Londra 7. Java a scell. 10.—, Rape greggio a sc. 9⅜. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente piazzista per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 6544

CERCASI domestica per tutto, parli sloveno e tedesco, presentarsi via Commerciale-Scorcola P. 599 dalle 10-12. 6598

CERCASI per ambulatorio medico brava donna di servizo. Indirizzo Piccolo. 12545

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Gatteri 18, II p. 6884

CERCANSI abili lavoranti calzolai uomo donna. Barriera vecchia 16, Donda. 8880

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6883

CERCASI falegname in mobili, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 6891

CERCASI prestaservizi giovane. Piazza Grande 6, quarto, porta 18. 6892

CERCASI orefice, gioielliere, incassatore. Rivolgersi Fabbrica Oreficeria Pompilio, Silvio Pellico 8. 6914

CERCASI ragazza per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 6898

CERCASI cuoca semplice. Via Cavana 14, II, dalle 8 alle 11 e 3-6. 8894

CERCANSI garzone sarte donna. Via Kandler N. 3, pp. 6894

CERCASI ragazzo intelligente pratico deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 6907

CERCASI abile disegnatore, parli scriva tedesco, italiano, slavo, capace tenitura libri semplice, pratico lavori costruzione. Offerte «Disegnatore 30» fermo posta Lovrana. 8875

CERCANSI ragazza e garzona per calzoni fini. Via S. Maurizio N. 9, I piano, Veisch. 6875

CERCASI prestaservizi pulita per mattina e dopopranzo. Giosuè Carducci N. 12, II piano. 6877

CERCASI prontamente apprendista tappezziere presso Zeller. Piazza S.ta Caterina 3. 6870

CERCASI serva possibilmente friulana; negozio terraglie Settefontane 18. 8848

CERCASI prestaservizi per alcune ore, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6757

CERCASI ragazza per stanze. Indirizzo al Piccolo. 6760

CERCASI ragazzetta per bambina, leggeri lavori di casa. Via S. Francesco N. 38, p. primo. 8803

CERCANSI prontamente garzone, apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 6793

CERCASI vedova o ragazza non giovane, possibilmente tedesca, pratica faccende domestiche, amorosa bambini. Indirizzo al Piccolo. 6791

CERCASI brava ragazza laboriosa, principiante per magazzino. Indirizzo Piccolo. 6798

CERCASI prontamente conduttore nuova trattoria, mensile cor. 140, cauzione cor. 1000. Amadei, trattoria due colonne. 6805

CERCASI domestica per piccola famiglia, preferita ragazza friulana. Presentarsi mattina, Belvedere 2 A, III. 8796

CERCASI donna servizio. Coroneo 29, p. III, porta 10. 8784

CERCASI prontamente donna servizio. Farneto 11, p. 11. 8777

CERCASI domestica con buoni attestati dalle 10 alle 12. Macelleria via Tintore 2. 8794

CERCASI subito prestaservizi. Fabbri 1 A, p. IV, porta 37. 6767

CERCANSI terrazzieri. S. Servolo 2. 6721

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Machiavelli 3, Savio. 8780

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Via Manzoni 8, Heuberger. 8778

CERCASI lavorante sarto d'uomo. Paolo Pistotnich, Farneto N. 46. 6728

CERCASI domestica di buoni costumi. Via Manzoni 5, porta 7. 8787

CERCASI cuoca brava, pratica lavori di casa, per metà settembre. Rivolgersi Acquedotto 103. 6755

CERCASI servetta. Foscolo 38, III, porta 15. 6773

CERCASI prestaservizi alcune ore giorno. Tiziano 4, IV, porta 19. 6779

CERCANSI ragazze per lavoratorio calzetteria. Maria Simeoni, G. Vasari 11. 5883

CERCASI praticante per scrittoio con bella calligrafia, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6756

CERCASI domestica con buoni attestati per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, secondo piano. 6749

CERCASI praticante di buona famiglia per scrittoio con paga. Indirizzo al Piccolo. 6944

CERCASI capace venditrice conoscente tedesco per negozio mode. Indirizzo Piccolo. 6929

CERCASI prontamente signorina praticante per ufficio ditta primaria. Preferita dattilografa. Stipendio secondo merito. Indirizzo al Piccolo. 6959

CERCASI garzona sartoria uomo. Via delle Poste N. 10, I. 8916

CERCASI brava lavorante sarta uomo. Corso 10, I. 6918

CERCASI ragazzo anni 15 per primaria macelleria. Indirizzo al Piccolo. 6913

CERCASI da primaria ditta riscuotitrice pratica ubicazione, onesta. Entrata immediata. Offerte Piccolo sub «Onestà». 8846

CERCASI una brava donna di servizio. Presentarsi via Cecilia N. 9, p. 4. 6851

CERCASI prontamente prestaservizi via Carducci 8, IV, porta 14. 8825

CERCANSI garzona stiratrice e donna di servizio per tutto il giorno. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 8823

CERCASI lavorante sarta da donna. Via Ugo Foscolo 16, II. 6827

CERCASI abile falegname; presentarsi con libretto. Indirizzo al Piccolo. 6826

CERCASI prontamente prestaservizi mattina dopopranzo. Via Tommasi Grossi 12, pianoterra. 8315

CERCANSI due mezze lavoranti stiratrici. Via Boschetto 1, I piano. 6819

CERCASI prontamente donna che disponga di alcune ore al giorno per attendere due bambine. Via dell'Istituto 13, I, destra. 6817

CUOCA esperta anche per dolci cercasi da piccola famiglia signorile, tedesca, residente in Milano. Solo ragazze da 25-30 anni con attestati ineccepibili di lunghi servizi, vogliano mandare loro offerte con copia certificati. Scrivere Cassetta 250 M. Haasenstein e Vogler, Milano. Assicurasi buon trattamento e buon mensile. 188

CERCO cameriera con ottime referenze. Presentarsi giovedì. Torre bianca 22, I. 6766

CASA primaria cerca per pronta entrata archivista, giovane forza, preferibilmente militare congedato, capace pure spedire seralmente corrispondenza. Offerte sub «Archivario 500» Piccolo. 8833

CAPPELLAIO giovane intelligente, capace dirigere primaria cappelleria trova occupazione buone condizioni. Discrezione assicurata. Offerte «Avvenire» Piccolo. 8852

VIAGGIATORE a provvigione in caffè per la Dalmazia cercato. Offerte al Piccolo «R. S». 6625

DOMESTICA tutti lavori cercasi prontamente. Riva Pescatori 20, secondo, destra. 8877

DOMESTICA cercasi, sappia cucinare semplicemente, 24 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6895

DISTINTA famiglia cerca signorina per bambino quattro anni. Offerte Piccolo sub «Fiducia» 8874

NEGOZIO manifatture cerca fattorino, salario 20 corone settimanali, lavoro leggero, anche per pensionato, non oltre 50 anni. Soltanto con buone referenze. Scrivere sub «...vox» Piccolo. 8865

FABBRI abili lavoranti cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6843

CERCO signorina italiano, tedesco, qualche cognizione scrittoio. Offerte al Piccolo «Calligrafia». 8893

CERCO ragazzetta per servizi latteria. Indirizzo al Piccolo. 6908

CERCO domestica Piazza Poste 3, scala II.a, terzo piano, porta 47. 8913

GIOVANE bella presenza, conoscente tedesco, pratico trattare affari, cercato verso paga fissa, provvigione. — Offerte dettagliate «Typewriter» Piccolo. 8791

CERCO lavorante sarta donna. Massimo d'Azeglio 22, p. II. 6902

CAPACE donna di servizio cercasi. Via Tiziano 9, p. III. 6857

PRESTASERVIZI cercasi per poche ore al giorno, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6718

PRESTASERVIZI cercasi per pochi servizi. Giotto 11, pianoterra. 6723

CERCO cuoca o brava domestica che sappia cucinare; prestaservizi stanze, ottime informazioni. Indirizzo al Piccolo. 6656

CERCO prontamente domestica buoni attestati, presentarsi con libro di servizio. Via Giulia 13, p. I. 8819

CERCO praticante con paga. Negozio manifatture, via della Guardia 26. 8841

CERCO piazzista a provvigione articoli prima necessità. Indirizzo Piccolo. 40

FABBRI ragazzi apprendisti, cerca officina. Via Chiozza 15. 8785

GUARDAROBIERA che sappia bene stirare e cucire cercasi prontamente; esigesi età non giovanile, buona condotta, salario cor. 30 mensili, vitto, alloggio e lavatura. Offerte Collegio Waldsee Gorizia. 8793

RAGAZZA o donna cercasi per rassettare stanze, solamente mattina. Indirizzo Piccolo. 6895

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Bachi 17, porta 10. 8919

DOMESTICA cercasi per tutto il giorno. Bachi 17, porta 10. 8919

PRESTASERVIZI onesta laboriosa cercasi prontamente. Via Giulia 9, p. II. 6806

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Giulia 24, IV piano. 8851

PRONTAMENTE cercasi domestica. Via Barriera vecchia N. 23, p. II. 8849

RAGAZZA pratica di legatoria libri cercasi. Via Cecilia N. 9. 8805

DISTINTA signorina giovane colta, istruita, conoscendo perfettamente l'italiano, tedesco, francese offresi quale corrispondente o segretaria privata. Offerte F. K. Toblach Hotel Germania, Tirolo. 8827

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta italiano, tedesco, conteggio, dattilografa, cerca posto. Offerte «Diligente» al Piccolo. 6782

CASSIERA offresi signorina di bella presenza, disponendo eventuale cauzione. Gentili offerte «Onestà» al Piccolo. 6729

OFFRESI signorina per latteria. Corso 11, V, 10. 6906

RISCUOTITORE offresi, cauzione-garanzia per ditte commerciali e privati per gl'incassi pagamento perentuale. Indirizzo Piccolo. 6360

COCCHIERE forestiero, attestati ottimi, parla diverse lingue accetta anche fuori città. Portinaio Municipio 4, piazza grande. 8647

SIGNORINA educata parla perfettamente italiano cerca posto presso distinta famiglia per accudire bambini dai tre e più anni. Offerte Piccolo «Nives». 8832

VENDITRICE, CASSIERA od altra occupazione consimile cerca signorina di bella presenza, di costumi illibati, già riscuotitrice, desiderosa migliorare posizione. Pregasi rivolgere offerte al Piccolo «Laboriosa». 8890

CORRISPONDENTE, contabile, altri lavori, alcune ore offromi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8882

UNA domestica cerca servizio durante il giorno. Indirizzo via Commerciale 7, V piano presso Franz Adam. 6828

ESPERTO pianista offresi per cinematografo. Offerte «L. L. 20» al Piccolo. 6842

IMPIEGATO cerca abilissimo mediatore impieghi. Scrivere al Piccolo «Mediatore». 6813

CORRISPODENTE italiano, tedesco, francese, inglese, perfetto (trentenne) cerca posto ovunque. Carlo Braida, posta restante Villaco. 8912

OFFRESI sarta donna giornata. Corso 11, V, 10. 6906

CORRISPONDENTE tedesco, primario stabilimento, occuperebbesi ore serali in tale qualità. Gentili offerte al Piccolo sub «Kraft». 6795

ABILISSIMA sarta offresi in casa e fuori. Offerte «Olimpia» Piccolo. 8792

ASSISTENTE pratico e capace cerca posto presso Cinematografo. Indirizzo Piccolo. 6764

OFFRESI a piccole ditte tenitore libri alcune ore pomeriggio. Offerte «Impiegato banca» Piccolo. 6775

OFFRESI contabile qualche ora al giorno. Offerte sub «Bilancio» al Piccolo. 6784

RAGAZZO sedicenne di buona famiglia, parla tedesco, slavo, cerca posto presso ditta commerciale, dove gli si dovrebbe dare costo, alloggio, non essendo di Trieste. Offerte «Herbert» Piccolo. 6869

SIGNORINA di temperamento piuttosto allegro, giovane, colta, parla diverse lingue, suona bene piano offresi quale damigella di compagnia presso signora distintissima e buona. Offerte «F. K.» Toblach Hotel Germania, Tirolo. 8828

OFFRESI signora civile presso signore solo con bimbi in qualità brava direttrice. Offerte «Libera» Piccolo. 8835

OFFROMI stirare lucido, cucire biancheria fina, qualunque altro lavoro. Offerte «Cucitrice» Piccolo. 8834

OFFRESI prontamente giovane signorina bella presenza cassiera cinematografo. Indirizzo Piccolo. 6848

OFFRONSI per portinai marito e moglie, senza figli. Via della Scalinata 17. 8814

SIGNORINA offresi per lavori di cucito, vestitini da bambini, prezzo mite. Offerte «Orfana» Piccolo. 6938

DONNA cerca servizio diverse ore mattina pulire stanze. Portinaio Barriera vecchia N. 29. 6855

ITALIANI di Siena, giovani coniugi soli, si offrono come portinai. Offerte «Siena» Piccolo. 6761

GIOVANE orefice e orologiaio italiano, intelligente buoni attestati, cerca posto, presso buona ditta, miti pretese. Via Nuova 42, III. 6726

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, stenografia tedesca, cerca posto. Offerte «Colto» Piccolo. 6741

GIOVANE cerca lavoro legatore di libri e scatolaio. Indirizzo Piccolo. 6765

RAPPRESENTANTE, persona seria con ottime referenze introdotto presso la clientela in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania cerca rappresentanze primarie ditte. Offerte dirigere sub «A. Z.» in Zara (Dalmazia) postrestante. 8837

SIGNORINA buona famiglia con cauzione, conosce italiano, tedesco, slavo, dattilografia, cerca posto impiegata, cassiera o venditrice negozio. Gentili offerte «Laboriosa» Piccolo. 6873

GIOVANOTTO di buoni costumi cerca posto fattorino od altro. Offerte sub «Licinio» al Piccolo. 6836

GIOVANE parla scrive italiano, tedesco, francese, croato; cerca posto corrispondente, comptoirista. Offerte «Modesto» Piccolo. 8811

RAGAZZA parla tedesco, italiano, sloveno, ungherese, cerca posto per bottega. Indirizzo Servola N. 36, Fanny Perich. 8795

UN giovane italiano beccaio cerca posto presso buona ditta, miti pretese. Via Nuova 42, III. 8779

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

GIUSEPPE VENEZIANI

SARTO

d'anni 84, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli ed i nipoti a nome anche degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Martedì alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, li 8 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La zia **Filomena ved. Bucova** e il marito **Andrea Hlabse**, affranti dal dolore per la perdita della loro adorata

MARIA HLABSE

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale o con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

A quanti con gentile e pietoso pensiero in vari modi vollero onorare la memoria del suo adorato

ISIDORO

esprime i suoi ringraziamenti la desolata

famiglia COSOVEL.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

ISTRUZIONE

ISTITUTRICE stabile che conosca lingue straniere cercasi per bambino. Indirizzo Piccolo. 5879

SIGNORE desidera conversazione francese con distinta signora, signorina. Offerte con prezzo Piccolo «Travail». 6739

CERCASI prontamente studente Ginnasio tedesco classi superiori con perfetta conoscenza lingua italiana capace d'istruire in tutte le materie. Si preferisce se eminentista. Offerte con pretese 2-3 ore al giorno da principiare subito. Sub «Paziente» Piccolo. 8696

SIGNORINA diplomata assumerebbe bambini per istruzione o ripetizione in tutte le materie. Offerte «Prezzo moderato» Piccolo. 8864

SIGNORINA tedesca fröbeliana istruisce bambini I, II, insegna principianti piano. Indirizzo Piccolo. 6868

SIGNORINA, maestra delle scuole cittadine, impartisce nel tempo libero lezioni francese, pianoforte e nelle altre materie verso corrispondente vitto. Offerte sub «Vitto» al Piccolo. 8840

DEMOISELLE diplomée donne leçons de français et d'italien. Ecrire «Prix modérés» Piccolo. 8863

FRANCESE impartirebbe lezioni di francese in famiglia. Scrivere Diego Marcel a Galliera Prov. di Bologna (Italia). 8872

JEUNE demoiselle donne leçons et conversation. Ecrire «Marthe» Piccolo. 8910

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di ricamo. Prezzi miti. Barriera 1, primo. 8908

INSEGNANTI abilitati italiano, tedesco, inglese possibilmente nazionali cercansi. Via Lavatoio 5, porta 11. 6943

MAESTRA froebeliana paziente offresi istruzione, passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 6931

SIGNORINA assolto cittadine tedesche darebbe ripetizioni classi elementari, più lezioni lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 6922

PROFESSORE francese insegna madrelingua con metodo tanto rapido che in tre mesi imparasi quello che altrimenti richiederebbe un anno. Offerte Piccolo «Garantito». 6941

FAMIGLIA senza figli parla italiano, tedesco e sloveno tiene studenti da nove anni, si prende tutte le cure per gli studi tanto in iscuola che in casa. In caso di malattia vengono curati come propri figli. F. W. Corso Francesco Giuseppe N. 2, Gorizia. 6925

GRAMMATICA, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, dattilografia. Una corona l'ora. Studio Cernè, via Caterina 4. 6752

RIPETIZIONE materie qualsiasi scuola tedesca, italiana. Preparazione esami. Lezioni tedesco per adulti. Mensile corone 4. Offerte «Lehrer» Piccolo. 8817

RIPETIZIONE scolari classi inferiori darebbe studente assolto reali. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8883

MAESTRA tedesca da lezioni, conversazione a distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 8853

MAESTRO canto assume lezioni prezzo favorevole, condizione indispensabile buona voce. Esame gratuito. Offerte «Artista» Piccolo. 6785

MAESTRO italiano darebbe lezioni presso qualche istituto. Scrivere «Anemore» fermo posta centrale. Trieste. 6731

SALA Tersicore. Dopopranzo ore 4 istruzione riunita danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8800

VIOLINO lezioni per principianti corone 6 mensili. Via Zaccaria 3, terzo piano. 8818

SALA Mally. Oggi ore 3.30 e 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 6863

[illegible] AFFITTANZE

CERCO stanzetta ammobiliata cor. 14-16, pressi S. Antonio nuovo. Offerte al Piccolo «Carlo». 6887

SIGNORINA sola cerca camera con focolaio con acqua. Offerte Piccolo «Chiaro». 6862

UNA signora con famiglia cerca prontamente una spaziosa stanza ammobiliata oppure due stanze con costo od uso cucina presso famiglia preferibilmente tedesca. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 6854

IMPIEGATO cerca camera oppure cameretta, pulitissima, ingresso libero 15 settembre; indicare prezzo Piccolo «Bavaria». 8902

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo «Scrupolosa nettezza». 8879

CERCASI stanza ammobiliata entrata libera, vicinanza Roiano. Offerte fermo in posta N. 1684. 6910

CERCASI a Barcola abitazione tre stanze cucina, acqua, gas ed accessori, possibilmente con giardino. Rivolgersi Barcola N. 443. 6864

SIGNORINA onesta cerca stanzetta ammobiliata, centro. Offerte sub «Ariosa» Piccolo. 6905

SIGNORINA cerca stanza vuota, davanti, 12-14 corone presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Signorina». 6904

CERCANSI stanza, cucina, per signora sola, condizioni civili. Piccolo «Condizioni». 8808

CERCASI piccolo luogo spaccio vini. Indirizzo Tomaj 95. 8816

CERCASI stanza vuota con uso di cucina per signora e signorina, posizione in città. Offerte Piccolo sub «Signora». 8790

CERCASI camera bene ammobiliata due letti, possibilmente anche camerino con letto per ultimo settembre, presso famiglia tedesca o slava, vicino piazza Caserma. Offerte «Impiegato ferroviario» al Piccolo. 6796

CERCASI da signora con figlia, stanza con due letti per una quindicina di giorni, preferibile con uso cucina, semplicità, purchè scrupolosa pulizia, posizione centrica, I o II piano. Dirigere offerte al Piccolo sub «Severina». 6781

CERCANSI una, due stanze ammobiliate molto elegantemente, in posizione centrica. Offerte sub «Miether» al Piccolo. 6866

CERCASI 1. ottobre stanza vuota o ammobiliata massima nettezza, solo centro, pranzo, piccola famiglia cattolica. Offerte con prezzo «Fiorita 120» Piccolo. 84

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta ammobiliata, centro, con, senza costo. Offerte «Anita» Piccolo. 6930

GIOVANE impiegato cerca pressi meridionale stanza pulita. Offerte con prezzo «Stabile» al Piccolo. 8839

AFFITTASI stanza vuota due finestre a signora o signore. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 6855

AFFITTASI bella stanza ammobiliata disobbligata, davanti, mezzanino, sinistra. Istituto 10. 8829

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegante e semplice, volendo costo. Acquedotto 26, terzo. 6837

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero cor. 16. Tiziano 9, terzo. 8845

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato chiaro. Via Farneto 31, II piano. 8859

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto 24, pianoterra. 8855

AFFITTASI prontamente stanza interna ammobiliata costo. Stadion 4, primo, sinistra. 8860

AFFITTASI stanza bene ammobiliata letto nuovo presso piccola famiglia, prezzo modico. Via Istituto 31, II, vicino tram. 8866

AFFITTASI stanza vuota uso cucina, via Sapone 5, scala III, porta 11. 6214

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze vuote. Rivolgersi Paduina 2, primo. 8230

AFFITTANSI stanze a impiegati, studenti, costo buonissimo da spendere poco, stufa, lampade a gas. Gatteri 23, II, porta 9. 6806

AFFITTASI stanza ammobiliata, pulitissima, volendo costo, ingresso scale. Tiziano 9, porta 5. 6799

AFFITTASI camerino con letto, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 16. 6792

AFFITTASI camera presso coniugi ammobiliata, cor. 15, escluse donne. Boschetto 17, porta 8. 8798

AFFITTASI buon letto, uomo onesto, oppure donna. Tiziano 13, III. 6768

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, 15 settembre. Farneto 38, porta undici. 6772

AFFITTASI bellissima stanza vuota, volendo uso cucina. Via Boschetto 11, I piano. 8788

AFFITTASI bellissima stanza vuota, davanti. Acquedotto 85, I. 6720

AFFITTASI stanza ammobiliata con e senza costo. Barriera 9, piano I. 6874

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 58, I, porta 5. 8876

AFFITTASI prontamente bellissima stanza chiara, vuota. Zaccaria 5, III, destra. 6901

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 6885

AFFITTASI prontamente stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Oppure altra con 2 letti. Canova 21, III, sinistra. 8885

AFFITTASI camerino chiaro con buon costo. Canova 22, porta 8. 8884

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Chiozza 25, I piano, porta 3. 6888

AFFITTASI magazzino via Mura 6, rivolgersi Dusutti, via Cavana 3. 12537

AFFITTANSI una o due stanze e terrazza con uso cucina. Via S. Maurizio N. 15, I p., porta 7. 6637

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, casa signorile, centro, I. Indirizzo Piccolo. 6208

AFFITTASI grande camera con due finestre, ingresso libero. Via Giovanni Boccaccio N. 14, pianoterra. 6505

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri 2 e 1 camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 6009

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Via Lorenzo Ghiberti 6. 8466

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 8465

AFFITTANSI prontamente 3 camere, cucina, cor. 392. Tesa N. 29. 6724

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per 1, 2 signori, presso signora tedesca. Tivarnella 3, II, porta 10, Meridionale. 6744

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Beccherie 7, p. I. 8854

AFFITTASI camera elegante ammobiliata ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 8836

AFFITTASI via Kandler mezzanino bellissima camera vuota oppure ammobiliata. Rivolgersi Acquedotto 62, magazzino vini. 8844

AFFITTASI stanza ingresso libero ammobiliata elegantemente. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8915

AFFITTANSI stanze ammobiliate uso cucina, prezzo mite. San Francesco 38, porta 10. 9818

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe, osterie, trattorie. Rivolgersi Gelsi 6. 6924

AFFITTASI stanza vuota o 2 letti, onesti operai. Canova 9, V, porta 24. 6920

AFFITTANSI bellissimi moderni quartieri di camera e cucina a prezzi ridotti. Via Industria 668 (dirimpetto al N. 23). 8899

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di camera, camerino, cucina con acqua e gas a prezzo modicissimo. Via Petronio 9. 8900

AFFITTASI camera chiara. Via Antonio Caccia N. 3, p. II, porta 7. 6899

AFFITTASI a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, vista incantevole, massima nettezza, volendo costo, presso signora sola. Acquedotto 81, II, destra. 8901

AFFITTO a signora vedova, distinta, pensionata, costumi illibati, età matura, bellissima e spaziosa sala con finestra sulla via, uso di cucina, pianoterra. Kandler 11, angolo Acquedotto, porta 1. 6932

AFFITTASI un letto per un operaio. Via Istituto 20, I. 6923

AFFITTASI bellissima stanza due finestre, davanti, bene arredata, scrupolosa pulizia. Acquedotto 1, III. 6922

STANZA grande elegantemente ammobiliata, piccola distinta famiglia, compreso caffè 30 corone. Acquedotto 67, I, sinistra. 6921

AFFITTASI bellissima camera con due letti, volendo costo. Via del Bosco 14, V, sinistra. 8857

AFFITTASI per scrittoio bellissima stanza vuota, primo piano, ingresso libero, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 6844

AFFITTASI stanza vuota, con uso cucina, presso distinta famiglia. Pietà 33, II p., p. 19. 6810

AFFITTANSI due splendide stanze vuote, sul davanti, quasi ingresso libero. Cecilia 4, III. 6818

AFFITTASI presso coniugi stanza vuota, cor. 14. Istituto 32, terzo, destra. 6823

AFFITTASI un magazzino in buona posizione, per salumeria. Indirizzo Piccolo. 6830

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, volendo anche cucina. Indirizzo al Piccolo. 6824

AFFITTASI stanza vuota a donna sola. Via dei Pallini 10, portinaia. 8826

BELLISSIMA stanza sul davanti elegantemente ammobiliata cor. 28, oppure stanzetta cor. 18, eventualmente costo. Farneto 42, II, sinistra. 6808

CAMERA vuota via Miramar N. 47, primo piano. 8831

SUBAFFITTASI splendido quartiere, centro, soleggiato, quattro stanze, stanzino, bagno, dispensa, acqua, gas, soffitta, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6768

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi prontamente, per occasione. Informazioni Farneto 22, portinaio. 8782

QUARTIERI due camere, camerino, camera, cucina, rimesso nuovo, affittansi prontamente. Madonna Mare 5, terzo (soffitta). 6763

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente, da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina, da cor. 360 a 460, acqua, gas per illuminazione, caletazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 6717

QUARTIERE CON GIARDINO spazioso, ammobiliato oppure vuoto subaffittasi prontamente posizione centrica 7 stanze, camera bagno, due anticamere, tre camerini, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 6936

STANZA bella, vuota sulla via Farneto affittasi corone 18. Indirizzo Piccolo. 6940

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Belvedere 10, secondo. 6872

2 letti con costo per due signori, corone dodici settimanali. Via Canova 12, p. 2. 6722

60 cor. affittasi stanza ammobiliata, costo; una vuota. Giacinto Gallina 4, III. 6777

STANZA vuota uso di cucina, acqua, gas, affittasi. Canova 14, II, 12. 8881

SIGNORE stabile trova prontamente presso distinta famiglia magnifica stanza, confort, buonissimo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 6882

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 6889

PRONTAMENTE d'affittare camerino. S. Francesco 8, II. 8820

BELLISSIMA stanza ammobiliata, prezzo da convenirsi o vuota. Via Fabio Severo 9A, V piano, porta 12. 8809

DA affittare o vendere una cucina casalina a S. Giovanni, vis-à-vis fabbrica pasta. 8814

DUE locali chiari, conduttura gas adatti magazzino, deposito, bottega affittansi prontamente prezzo cor. 300 annue. Indirizzo Piccolo. 6658

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 14, I, porta 9. 6856

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, giovane impiegato. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 6794

DA affittare prontamente una bellissima stanza presso signora sola, volendo anche costo. Via Farneto N. 38, p. 12, III. 6790

DONOTA 5, affittasi prontamente bel quartierino, due camere e cucina. 6725

DA affittare stalla e rimessa in via Media N. 31. 8776

PICCOLISSIMA famiglia, affittasi via Scoglio, camera due letti netta, chiara, campagna, cor. 18. Kandler 7, portinaia. 6740

SERVOLA affittasi prontamente quartiere camera, camerino, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 6733

CAUSA partenza affittasi prontamente quartiere accessori compresi, prezzo mite. Rivolgersi via Boschetto 2, primo. 6778

COR. 16 stanza bellissima sul davanti, ammobiliata. Via Gius. Gatteri 48, porta N. 1. 6770

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, signorina o studente. Traversale Bosco 3, II, porta 12. 6762

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ottimo costo. Machiavelli 3, III, destra. 6735

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Via Conti 38, III, sinistra. 6781

CAMERA vuota, parchettata, eventualmente due affittansi. Via Madonna Mare 19, pianoterra, destra. 6797

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo costo. Via Nuova 45, III. 8906

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina cercasi prontamente, affitto 700. Offerte Piccolo sub «Quartiere 700». 6900

CAMERA ammobiliata con due letti d'affittare con costo 44 corone compreso tutto. Indirizzo Piccolo. 6853

VEDOVA sola affitta prontamente stanza ammobiliata. Gatteri 44, I, porta 10. 6807

CERCASI compagna di stanza presso donna sola con o senza mobili. Sanità 16, quarto. 6878

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata elegantemente. Acquedotto 17, II, destra. 6838

INGRESSO libero affittasi prontamente stanza ammobiliata volendo costo, signore distinto. Farneto 38, porta 14. 6909

DA affittare camera ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 11, III. 12544

CAMERA e cucina affittansi cor. 18 mensili. Cologna 305, Schmit. 6850

MAGAZZINO per deposito merci, due porte, una finestra, metri cento circa, in via Lazzaretto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6681

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri, cinque camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Istituto 30. 6591

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino con cortile, distante piazza Grande. Informazioni Cadel, via Procureria N. 4, bandaio. 6589

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri, camera, cameretta, cucina, due camere, cucina, quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo confort. Via Cristoforo Colombo. Informazioni Zonta 5. 6590

PRONTAMENTE affittasi quartiere signorile, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti. Via Miramar 47. 6592

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino adatto spaccio vini. Olmo 6. 6588

PRONTAMENTE affittansi quartieri signorili casa di nuova costruzione, due camere, cucina, due camere, camerino, cucina, massimo comfort, vista al mare, via Gian Rinaldo Carli 10, passeggio S. Andrea. 6593

AFFITTO prontamente camera due letti con salottino per due amici. Cologna 7, III, rivolgersi Cologna 9, I. 6533

AFFITTO prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, pezzo giardino. Scorcola, Romagna 131. 6534

AFFITTANSI prontamente quartieri di due, tre stanze e magazzino. Rivolgersi Torre Bianca 28, I. 6632

STUDENTE trova presso famiglia civile, stanza eventualmente costo, vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 6545

VICINO scuole due studenti, oppure impiegati, troverebbero splendida stanza, ottimo costo, distinta famiglia, unici subinquilini. Chiozza 33, porta 10. 8887

BOTTEGA chiara grande, affittasi prontamente. Tiziano 9, rivolgersi Fontanone 10, I. 5876

BOTTEGA su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5490

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 520 e 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni attraversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5491

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31, un minuto distante dal tram di Piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 5492

BOTTEGHE con e senza retro magazzino, introduzione acqua e gas, affittansi. Via Ferriera 31. 5493

QUARTIERE con giardino, composto di 4 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente per cor 1100 compresi gli accessori. Via Boschetto 48. 11711

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI prontamente casa per ricostruire oppure d'innalzare, eventualmente fondo circa cento tese quadrate in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5940

VILLA paraggi via Rossetti acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Nino 100» Piccolo. 8858

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, Biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 8783

COMPERO bicicletta in buono stato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Bicicletta». 6734

BANCO, bilancie, scansie per pistoria, comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 6531

CERCASI vocabolario Petrocchi; vendonsi magnifico cuscino ricamato raso bianco, mantellina lana. Machiavelli 9, IV. 8794

ANTICHI libri, stampe triestine, monete comperansi. Offerte al Piccolo sub «Antichità». 6919

PRONTAMENTE cerco vasi per trasporto latte tenuta litri 25. Indirizzo Solitario osteria N. 15. 6845

PRONTAMENTE cerco somaro forte complesso, carrettina e fornimenti. Indirizzo Solitario osteria N. 15. 6845

LIBRI usati VI reali tedesche acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 6738

COMPRASI casetta due camere, cucina, oppure camera cucina sopra Barcola, Gretta, Roiano, Scorcola, Cologna, S. Giovanni, S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 6834

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6811

DA vendere macchina nuova da cucire, ultimo sistema. Via Pietà 33, porta 26. 8868

DA vendere una macchina Singer 32 corone. Bachi 1, pianoterra. 6895

DA vendere in provincia al mare grande tenuta di 373.400 m. q. di terreno coltivato con case coloniche, stalle, ec., vicinissimo città, al prezzo di centesimi 16 al m. q. Condizioni di pagamento favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 6903

VENDESI in Basovizza villa con 22 locali, bagno, cantina, giardino. Per informazioni rivolgersi a Giov. Pirz sorvegliante forestale del luogo. 6212

VENDONSI occasione bellissima stanza letto fina opaca, marmi scuri, più due letti massicci, suste, materassi, 2 chiffonniers, sgabelli, bellissimo letto ferro testiera alta, tappeto corsia. Canova 21, porta 5. 6880

VENDONSI mobili negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 6897

VENDONSI letto grande, susta ferro, scansia. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6879

VENDONSI lancia a vela coperta qualunque prezzo, una bicicletta mozzo libero corone 30. Indirizzo Piccolo. 6893

VENDESI macchina Singer. Savio, Machiavelli 3. 6726

VENDONSI libreria e armadietto a sei cassetti. Via Rapicio 4, falegname. 8905

VENDONSI armadio 4 cassetti, moderno; lavamano-specchio e marmo due persone; toilette; specchio. Sapone 5, I, mezzo. 6860

VENDESI affittasi bottega angolo adatta macelleria, salumeria, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 6852

VENDESI trattoria vicinissimo al mare, ottimo affare, eventualmente vendesi mobiglio, cedesi licenza, birra fuori trust. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8838

VENDONSI due vetrine da mostra, 1 tavola da sarto, macchina nuova da calzolaio. Arcata 19, rigattiere. 8842

VENDONSI lampada gas forma T, bracciale girabile prezzo irrisorio. Valdirivo 23. Reja, magazzino agrumi. 8824

VENDESI bellissimo cane giovane Fox-Terrier. Piccardi 24, mezzanino. 6821

VENDESI scrivania (pulto). Indirizzo Piccolo. 6831

VENDONSI buon prezzo Divina Commedia commentata, illustrata, Vocabolario tedesco italiano Rigutini-Bulle. Tiziano 2, V, porta 24. 8903

VENDONSI letto, susta, specchio, sgabello e chitarra. Galileo 6, portiere. 8907

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I, accanto restaurant La Cooperativa. 8813

VENDONSI credenza marmo, tavolo crociera, lampada, ore 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 6881

VENDONSI credenza marmo bianco, canapè, esclusi rivenditori. Silvio Pellico 8, porta 15. 6876

VENDONSI libri usati quarta reale tedesca. Via Istituto 25, IV. 6787

VENDONSI magliette in lana per neonati, mantiglie lana. Conti 38, III. 8781

VENDESI restaurant Lloyd, Veldes, nuovo, esente imposte, vicino stazione ferroviaria, veranda, acetilene, due cantine, giardino, 9 locali. 11902

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione angolo. Indirizzo Piccolo. 6710

VENDESI o affittasi prontamente latteria, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 6802

VENDESI elegante e solido mobiglio stanza da pranzo, stile Impero. Rivolgersi via Lodovico Ariosto 3. 6801

VENDESI bottega barbiere, molta rendita. Indirizzo al Piccolo. 6783

VENDONSI libri nuovissimi per sesta classe, basso prezzo. Via Cologna 13, p. 13. 8789

VENDONSI vestiti uomo, donna, bluse seta, stivali. Scorzeria 1, porta 13. 8783

VENDONSI prontamente divano tappeti stupendo, credenza étagère con marmo, grande pulto, due letti con suste moderni, due materassi lana fina, colapiatti, stupenda stanza da letto ultima novità. Chiozza 15, II. 6926

VENDESI causa malattia tutta la mia sostanza. Casa 4 piani, pianoterra fabbricata 1901, rendita cor. 6566 annue, prezzo cor. 82.000. Intavolazioni corone 58.000. Casa 4 piani, pianoterra fabbricata 1904, rendita cor. 8736, prezzo cor. 94.000. Intavolazioni cor. 63.000. Stabile con stalle, osteria, adatta per fabbricare, tese q. 142, rendita cor. 3090, prezzo cor. 42.000. Intavolazioni cor. 17.000. Fondo circa 170 t. q. prezzo cor. 13.000. Intavolazioni cor. 6000. Saldo prezzo assieme cor. 87.000. Compratore che comprasse tutto riceverebbe abbuono cor. 10.000. Indirizzo Piccolo. 6886

VENDONSI banco, armadietto, divisorio a vetri ecc., prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6867

VENDONSI branda ferro, paglericcio imbottito, baule, cavallo dondolo. Indirizzo Piccolo. 6865

VENDESI scatolificio in Udine avviato per lire 23 mila. Indirizzo Piccolo. 6653

PRONTAMENTE vendesi bicicletta, prezzo mite, causa partenza. Via S. Francesco 41, porta 33. 8775

PIANINO (usato) quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23. 6308

CASA nuova, buona costruzione, da vendere, rende 10¼%, prima cor. 35.000 a saldo cor. 23.000. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6769

CAUSA partenza vendo in giornata latteria bene avviata, centrica posizione, a qualunque prezzo, purchè vendo. Indirizzo Piccolo. 6750

MONTURA nuova per volontario reg. 97. vendesi Coroneo 45. 8911

BOTTAME vendesi tutte le qualità. Via della Valle N. 1. 5748

MANDOLINO nuovo finissimo costò cor. 70 vendesi metà prezzo. Farneto 20, appalto. 8821

UNIFORME completa volontario reggimento 97 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6815

CARRETTO a 2 ruote cassone vendo. Giosuè Carducci 40, cortile. 6896

VIOLINO vecchio, altro terzetto occasione vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8898

2 biciclette una contropedale, l'altra corone 70. Riborgo 17, ferramenta. 8892

ARMONICA Pioner, altra italiana vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8898

BICICLETTA Adler, forte, vendesi prezzo qualunque. Tiziano 6, I, sinistra. 8766

SCORCOLA vendesi splendida villa, vista al mare incantevole, composta di nove stanze, anticamera, cucina, due camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino, acqua, gas, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 6595

BARCOLA vendesi bellissima villa vista al mare, incantevole, composta di cinque stanze, camerino, cucina, terrazza, vasto giardino, acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 6596

NEGOZIO **vestiti fatti vendesi prontamente en block per contanti. Splendida occasione per impianto o per persona del ramo. Indirizzo Piccolo.** 680

NEGOZIO da barbiere vendesi bene avviato. Acquedotto N. 36. 6814

FRANCOBOLLI grande collezione vendesi. Appalto tabacchi via della Fontana. 6861

MALLIGAND, ottimo stato, vendesi. S. Nicolò 14, primo, destra. 8878

PRONTAMENTE causa sloggio, vendo splendida nuovissima camera matrimoniale, scrittoio, stupendo divano, armadio cassetti, lampada gas, modernissima stauza pranzo. Indirizzo Piccolo. 6847

SPARHERD massiccio elegante lavoro vendesi. Via Fontanone 27, p. III. 8889

RAVENNA. Guida interessantissima anche per non gitanti vendesi 20 centesimi Corso 31. 6841

PARAPETTI, abbassamenti legno lucido ciliegio vendonsi circa 20 metri lineari prezzo irrisorio, più diversi scuretti per porte, finestre, chiusure scrittoio, un lampione gas, luce stile gotico, 10 bracciali gas ramati. S. Caterina 1, porta 15. 6917

PIANOFORTE ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6815

PIANINO splendido germanico modello finissimo vendesi occasione. Madonnina 4, primo. 8843

REALITA' Gretta 800 tese fondo, 2 case di rendita annesso esercizio, vendesi prontamente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6780

FRANCOBOLLI vendo a scelta, sconto 75-85%. Indirizzo al Piccolo. 6775

BOESENDORFER concerto, palissandro, distinto, come nuovo, convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6751

BUONISSIMO pianoforte mezza coda, buono stato vendesi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6871

BICICLETTA ottima vendesi buon prezzo, accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 6859

BICICLETTA vendesi via Antonio Caccia N. 11, I. 8861

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cintura grigia con ciondolo ed ago di sicurezza. Onesto rinvenitore portarla via Ghega 7, primo, verso mancia. 6820

SMARRITO sulla strada di Barcola un cartoccio d'un fanale di carrozza; rinvenitore pregato portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 6809

QUELLA persona che ieri nel negozio Romeo Cipriani fu veduta prendere un pacco contenente manifatture trovato sul banco è pregata a scanso dispiaceri consegnarlo al Piccolo. 6890

SMARRITO catena oro ciondolo cane, carrozza che condusse colonnello e consorte dal vapore Isola fino Giulia 9. Cocchiere pregato riportarla Giulia 9, generosa mancia. 6745

SMARRITO catenella oro, maglia inglese con ciondolo (fungo). Mancia generosissima portandola via Caserma 8, IV. 6759

DIMENTICATO domenica ombrello in vettura Hotel Volpich, Stazione; onesto vetturale riceverà generosa mancia portandolo Carducci 14, III. 6839

DUE rasoi smarriti; mancia portandoli in campagna Botta, Rozzol 66. 6829

AL Montebello tribuna A è stata smarrita una lente d'un binoccolo; il rinvenitore riceverà per mancia 5 cor. portandola al Piccolo. 6840

ORECCHINO corallo legato oro, smarrito lunedì. Rinvenitore portandolo Piccolo riceverà cor. 4. 6916

E' stato smarrito dalla piazzetta S. Giacomo a quella della Borsa un braccialetto a foggia di catena con medaglia monogramma e perle preziose. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 6914

QUELLA persona veduta raccogliere anello d'oro, pregata portare al Piccolo per evitare dispiaceri. 6743

SMARRITO scala S. Luigi, via Bachi, orologio argento ossidato donna. Mancia portandolo Cartoleria Parini 15. 8786

DIVERSI

MATRIMONIO: Operaio triestino, povero, stanco del celibato, trentaquattrenne, desidera contrarre matrimonio con vedova di cuore, oppure ragazza buona famiglia. Offerte sub «Triestino» fermo posta centrale. 8235

ETTORE? Prego ritirate lunedì lettera. 6714

IMPIEGATO serio 30 anni in immediata vicinanza Trieste buona posizione, desidera conoscere signorina possibilmente slava di famiglia con dote o senza, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Nada» posta centrale verso scontrino. 6689

E' inutile. Coraggio come lo hai detto: pazienza e rassegnazione... e triste triste.... Ermeli.... 6707

GELSOMINO bianco. Meravigliato non avete ricevuto venerdì, attendete nove corrente solito undici puntuale. 13388

TOMI. Occhi indovinarono? Se posso sperare felicità da voi, mercoledì mostratemi un bianco garofano quando verrò vostro ufficio. 6737

PICIUZZA mia. Ancora sotto l'impressione delle dolcissime ore passate insieme, mando un saluto appassionato al bel visetto gentile, alle piccole, adorabili manine a me tanto care. Picio. 6816

CORRESPONDENTINE. Oltremodo sorpreso Ella non abbia ricevuta mia lettera, scrivole oggi nuovamente posta centrale. 8830

SOSPIRO. Dispiacemi fuggirVi; fa troppo freddo alle otto, pazienza, così destino. 8862

VIOLA. Non è colpa mia se giunse in ritardo, impostai ancor lunedì. Perchè dunque pensare subito male? Non un solo istante siete stata lontana dal mio cuore, desiderando ardentemente d'esserVi vicino poterVi dire tutto quello che il mio cuore per Voi sente. Ancora pochi giorni e poi potrò vedervi, parlarvi. Arrivederci domenica. Vi raccomando ancora la promessa. Mille affettuosissimi vostro Eros. 8873

SOSPIRO. Fuggirvi? Da venerdì 6.30 quando eravate con diverse persone non vi vedo più! Scritto, di cui avete sentore di data circa un mese e mezzo non era indirizzato a Voi. Come riceveste? F. recte K. 8801

MAGGIO. Scrissi senza poterLa avvisare, se prelevo in ritardo, mercoledì faccia possibile come scrittoLe. Affettuosi ed ardenti... Amoti. 6935

VIOLA del pensiero. Costernato senza una parola tua mille angoscie mi lacerano l'anima. Scongiuroti, con questo mezzo tranquillizzami. Leggesti mia inserzione? Adoroti sempre. 8870

DIANA. Grazie infinite. Ardentissimi, appassionati da chi ti adora. Cordialitanti. 8871

INSERZIONI del 4-5 cor.?... 8891

MARIA. L'ho attesa lunedì, ma invano. Scriva alla posta. Saluti. Gino. 8867

TRENTASETTENNE posizione assicurata, sano, cerca conoscere vedova signora, avente dote, affettuosa, buona, amabile, forte costituzione, scopo matrimonio. Offerte dirigere posta restante Stadion sub «Anatol» verso scontrino. 6932

ECO. Sempre più gigantesca divampa la fiamma. L'immagine tua riempie i sogni miei di divine visioni. Miliardi. 6931

FASCINO irresistibile. Dolentissima disturbarTi, gentilmente pregoTi venire possibilmente, martedì dopopranzo. Tanti saluti. M.... 6911

174. Infinite grazie pel tuo ricordo, non dirmi cattiva, penso sempre a te amor mio. Coraggio è inutile. Il non poterti parlare m'addolora. Speriamo un presto arrivederci, in eterno... tua 174. 6786

GIOVANNI S... attende E. B... oggi 7.30 sera Rossetti-Farneto. 8909

ROSMUNDO mio. Grazie infinite per le belle cartoline. Non vedo l'ora di poter nuovamente vederti. Addio mio amore, tanti.... dalla tua Carlotta. 12546

VEDOVO civile senza figli, bella presenza, anni 46, con piccolo capitale e discreta posizione, cerca signorina o vedova senza figli con piccola dote o pure piccola rendita, pronto matrimonio. Indirizzare posta Stadion sub «Felicità» anonime cestinate. 6832

53. Scaccia tutti i cattivi pensieri e pensa che il mio amore per te è insuperabile. Infinitissimi! Tuo per sempre. 6708

QUELLE gentili signorine che sono comparse sabato di sera Trattoria al Verde, Piazza Foraggi sono gentilmente pregate di rinnovare il loro comparire stasera ore 8. 6705

ZOE. Prego di restituirmi la mia fotografia. Emilio. 6748

GENTIL signorina Maria, Solitario. In occasione del suo onomastico Le auguro di cuore ogni bene e felicità! Arrivederci! 6800

FIOR di rosa. Grazie infinite di cuore per il delicato affettuoso pensiero. Sicurissima di tutto, togliti ogni rimorso ogni nera supposizione. Gelosamente conservato! Vidi Teresa ancor più bella, come sublime stella luminosa di scintillante ideale, che mi fece provare un sussulto nell'anima; mai potrò dirti tutta la gioia provata, l'emozione di quel momento che conferma la potenza d'affetto, che mi rassicura come dal cuore in fiamme vapora solo l'eterna passione facendo ardere nel rogo la vita mia. Come procurato?? In quanto al resto nulla di nuovo, sempre nel medesimo stato. Fida nell'immenso smisurato affetto che ti renderà forte anche nel malumore. Speriamo sempre che dopo tante sofferenze presto e smagliante possa risorgere il sole nostro ad inebbriarci l'anima del suo dolce incanto!!!! Con te per te, tutto me stesso. 6933

DOLORES quell'essere maledetto ha inventato tutto. Mi informai. La cosa avrà seguito! Molto male mi fecero le Vostre recriminazioni: non dissi nulla a nessuno mai, lo giuro! Comprendo purtroppo come il Vostro nuovo soggiorno Vi farà dimenticarmi. Le mie sofferenze sono tali che non a lungo potrò più sopportarle. Quanto io Vi dissi sull'amore che per Voi nutro è la sola e pura verità! Come un folle Vi adoro e sempre Vi adorerò! Ma Voi mi dimenticherete! Le tentazioni lì sono molte, e Voi non mi amate tanto fortemente. Credete a quanto Vi dissi, credete alle parole di un uomo che si sente morire! A Voi dedicai tutta la mia vita, e per Voi sono pronto a tutto. Tutti mi abbandonano, e Voi pure mi abbandonerete! Lo sento, sento che devo morire! Sono esausto e troppo soffro per poter più vivere. Scrivete alla piccola mia sorellina. Vorrei scrivervi. P[illegible] lettere mi Ve ne prego! Sento che non vi vedrò mai più! Voi mi dimenticherete! Io sarò sempre Vostro e la morte sola potrà togliermi da Voi. Credetemi Vi scongiuro! Chi per Voi muore! 6753

HAI libretto? Quale? Ameno «Parere medico». Mi precipito subito libreria Vram. 8920

STA bene ore 3.30. Vergo. 8806

A d'oro. Non conosco cognome: fatemi consegnare questa sera. 8914

VIVACE. Ricevuto tardi. Martedì ora, luogo convenuto. 6732

GIOVANE ventisettenne farebbe conoscenza con signorina possibilmente sarta, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» posta Barriera. 6028

VEDOVA venticinquenne, senza figli, avvenente, farebbe conoscenza signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Luigia», posta Barriera, verso scontrino. 8804

CERCANSI cor. 20.000 prima intavolazione su stabile terreno via Commerciale prolungata, altre 12.000 corone su stabile terreno Guardiella, tasso da convenirsi. Giacinto Gallina, primo, Babini. 8838

CERCASI socio per grande lavoro agrumi e frutta secche. Offerte al Piccolo sub «Export». 6812

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6172

CERCANSI cor. 150, restituibili in rate mensili di cor. 20, 30, nessun rischio. Offerte sub «Forti interessi» al Piccolo. 8802

CAPITALISTA signora, signore, alcune migliaia corone potrebbe impiegare buoni interessi, assicurandosi azienda protocollata avviatissima. «Labor» Piccolo. 8719

BUSTAIA cerca lavoro per busti volendo anche riparazioni. Conti 20, p. 15. 8810

MAESTRA delle cittadine in Vienna, assumerebbe a costo 2, 5 fanciulli o studenti o studentesse. Prezzo cor. 100 mensili. Vienna VIII, Lenaugasse 10. 8869

COSTO ungherese eccellentissimo 44-50 corone mensili. Offerte Piccolo «Pensione». 6942

FAMIGLIA di cuore prenderebbe uno, due bambini a costo in campagna, presso Molin grande. Indirizzo Piccolo. 6719

VICINANZE Ginnasio italiano studente troverebbe alloggio e vitto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6856

PICCOLA famiglia prenderebbe bambina a costo, campagna territorio. Indirizzo Piccolo. 6849

PENSIONE per tre studenti, bella ed arieggiata stanza, desiderando in casa impartizione lezioni piano e violino. Gorizia via Alvarez 3, I. 8822

EMPORIO fustagni colorati e greggi, prezzi mitisssimi. Tosoratti, Malcanton e Piazza G. Vico. 6789

GRAMMOFONI marca angelo, le più splendide macchine parlanti del mondo. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. Telefono 742. 10757

LEVATRICE Giuseppina Stoch assume neonati a costo, mantenimento con latte di capra. Via Chiadino 208. S. Luigi. 6833

LAVORATORIO sarta donna confeziona prontamente vestiti signora corone 5 in poi, nonchè bluse, vestaglie. Vestiti bambine. Ireneo 5, porta 13. 8897

LEVATRICE che prende gestanti in casa presenti offerta indicando indirizzo sub «Urgente» Piccolo. 8896

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali americane a prezzi mitissimi cassa, rate. Warbinek, piazza Goldoni 18. 8835

FINANZIERE Triestino contiene lista completa Esposizione Praga, Croce Ungherese, Basilica (Dombau), Boden II emissione ecc. centesimi 10 presso Banca Cambio Cusin e C., Capo di Piazza 1. 6915

BOTTI che ancora rimangono in via Economo N. 12 vengono vendute subito sotto prezzo sia tutta la partita en bloc come singoli pezzi. 6932

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 8 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9734

Il presente numero consta di 8 pagine.

L'accordo tra Francia e Spagna

sulla questione marocchina

PARIGI 7 (N). Le modificazioni proposte a S. Sebastiano al testo della nota franco spagnola compilata dalla Francia avranno per conseguenza - secondo il «Matin» - un ulteriore ritardo nell'invio della nota alle Potenze.

Il Governo francese ha pregato parecchi dei suoi ambasciatori ed inviati d'interrompere le loro vacanze e ritornare ai rispettivi posti in vista delle imminenti importanti trattative circa le modalità del riconoscimento di Muley Hafid.

L'ambasciatore spagnolo presenterà dopo pranzo al ministro degli esteri Pichon la risposta del suo Governo alle proposte della Francia circa il riconoscimento di Muley Hafid.

Secondo una nota dell'agenzia «Havas» i due Governi sono completamente d'accordo circa le linee generali della nota. Su alcuni punti di secondaria importanza l'accordo sarà facilmente raggiunto.

Il console germanico a Fez

TANGERI 7 (Cavo tedesco). Il console germanico dott. Vassel è giunto venerdì notte senza incidenti a Fez. Egli trovò che tutta la strada fino a Fez era perfettamente sicura.

I combattimenti nel Sud-Oranese

PARIGI 7 (Havas). Da Colomb Bechar si comunica che un'intera colonna attaccò stamane una harka colà accampata. Il combattimento durò fino alle 4 pom. e terminò con la completa sconfitta del nemico, cui furono inflitte gravi perdite. I francesi ebbero solo tre feriti.

LE GRANDI MANOVRE IN LIGURIA

Un omaggio dei deputati al re, all'esercito e all'armata

SPEZIA 7 (N). I senatori e deputati presenti alle manovre, dopo la rivista della squadra, inviarono al generale Brusati il seguente telegramma a firma del deputato Finocchiaro-Aprile:

«I senatori e deputati oggi convenuti sulla r. nave «Volta», porgono a S. M. il re il loro rispettoso omaggio. Lieti di avere assistito alle manovre combinate e alla splendida rivista odierna, esprimono fervidi auguri per la marina e per l'esercito, simbolo e presidio della patria».

Il re rispose immediatamente con un radiotelegramma così:

«On. Finocchiaro-Aprile, vice-presidente della Camera dei deputati, a bordo della r. nave «Volta». Il gentile pensiero degli on. deputati e senatori convenuti alle recenti manovre, m'è riuscito particolarmente gradito. L'augurio rivolto dai membri della rappresentanza nazionale all'esercito e all'armata, sarà lieto auspicio e sprone a sempre meritare la fiducia che la patria in essi giustamente ripone. - Firmato: Vittorio Emanuele».

Esperimenti coi siluranti

SPEZIA 7 (N). Ad ore 8 il re si è recato con una lancia reale ad assistere agli esperimenti di lancio dei siluri contro un bersaglio segnato a terra sull'isola Palmaria, e al siluramento della vecchia nave «Rondine» da parte della torpediniera 105. Il re ha poi visitato il forte Maralunga.

Il prefetto Garroni, il sotto-prefetto Bardenovo e il sindaco Falconi visitarono stamane il ministro Mirabello a bordo della «Vittorio Emanuele».

Manovre d'assedio

SPEZIA 7 (N). A monte Burot procedono ininterrotti e con grande attività i lavori del partito rosso per il collocamento delle batterie del parco d'assedio. Soltanto le colonne del traino dei mortai, sboccanti ieri dal capo Vado nella pianura Quiliano, furono per breve tratto soggette al tiro dei forti. Nessun'altra opera ha potuto battere le colonne di trasporto del materiale o disturbare i lavori. Le artiglierie delle opere di sbarramento spararono durante la notte contro gli accampamenti nemici a Monte Alto e a Colle Craverezza. Anche le truppe mobili del partito azzurro continuarono iersera e stanotte i lavori di rafforzamento. Il partito azzurro, per ovviare all'aggiramento del nemico verso la destra e per meglio proteggere le linee di comunicazione, decise durante la notte il ripiegamento da Sommalunga, Monte Freddo e dai contrafforti a Nord-Est di Mallare, su Carcare. All'alba furono riattivate le ricognizioni da entrambi i partiti. Si nota verso mezzodì un movimento di truppe del partito rosso dal Colle Craverezza verso Nord, con tendenza ad allargare la linea d'investimento. Le batterie d'assedio ch'erano già in posizione all'alba, hanno aperto il fuoco contro le opere della piazza. Il generale Viganò, che ieri assistette al trasporto e ai lavori delle batterie d'assedio, visitò stamane le varie opere di sbarramento sulla linea Altare-Vado.

IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

per la prossima sessione della Camera di Vienna

VIENNA 7 (N). In un colloquio con un collaboratore della «Neue Fr. Presse» un uomo di Stato austriaco disse quanto segue sul programma d'autunno del Governo: Il programma è molto vasto, contiene il bilancio ed un esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1909, la legge sull'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, il trattato di commercio con la Serbia - ed eventualmente i trattati di commercio con la Rumenia e la Bulgaria - i disegni di legge non disbrigati nell'ultima sessione - specialmente la legge circa l'imposta sull'alcool - la legge sulle malattie infettive del bestiame ed il disegno di legge sulla bonifica del suolo, ritornato dalla Camera dei Signori.

Inoltre dovrebbe essere posto in discussione anche il disegno di legge sulle lingue. Tutti questi disegni di legge possono dar luogo a numerose complicazioni e cioè in prima linea la legge concernente l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, che, con la domanda di comprendere l'assicurazione indipendentemente, si trasformerà in un problema difficilissimo. Il Governo intende di comprendere nella legge originale l'assicurazione indipendente, ma con ciò è prevista solo un'assicurazione per la vecchiaia ma non per l'invalidità, e ciò naturalmente offrirà materia a nuovi conflitti. Nella discussione del trattato di commercio con la Serbia si voterà contro l'opposizione degli agrari. Sarà necessario comprendere nella discussione anche i trattati commerciali con la Rumenia e Bulgaria, affinchè si possa avere così un'idea su tutto il complesso dei trattati commerciali con gli Stati balcanici. In prima linea si dovrà prendere riguardo alla Rumenia. Gli agrari cercheranno di indennizzarsi per gli svantaggi del trattato con la Serbia nel trattato con la Rumenia. Già oggi è certo che è esclusa l'importazione di bestiame vivo, e che anche il quantitativo di carne macellata sarà eventualmente ridotto al di sotto di quello previsto nel trattato di commercio con la Serbia. Il disegno di legge circa l'uso delle lingue è ancora appena abbozzato. Finora ebbero luogo, solo nelle linee fondamentali del medesimo, delle discussioni non impegnative tra il presidente dei ministri e singoli ministri. Per quanto fu possibile furono interpellati in proposito anche alcuni capipartito. In ogni modo però il disegno di legge non è progredito tanto da poter essere presentato al Consiglio dei ministri od al Parlamento.

Un'elezione al Parlamento a Leopoli

LEOPOLI 7 (N). Nell'odierna elezione per il Parlamento nel I collegio di Leopoli, rimasto vacante in seguito alla morte del deputato Malachowski, fu eletto con voti 1011 il candidato polacco democratico dott. Gustavo Roszkowski, professore d'Università, contro il socialista ucraino dott. Hankiewicz, che riportò 734 voti.

L'arrivo di Francesco Giuseppe a Budapest

BUDAPEST 7 (UB). Il re è giunto qui alle 5 pom., ricevuto alla stazione dal primo borgomastro e dal primo capitano di città. Sulle vie formava spalliera la scolaresca con bandiere. Il monarca, che si recò in carrozza alla Hofburg, fu fatto segno di calarose ovazioni da parte della folla, e fu ricevuto alla Hofburg dall'arciduca Giuseppe, dal maresciallo di Corte conte Apponyi, e da altre personalità. Scambiate alcune parole con i convenuti il re si ritirò nei suoi appartamenti.

L'arciduca ereditario in Alsazia

URVILLE 7 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto col suo seguito stasera alle 5.50 alla stazione di Kurzel, atteso dall'imperatore Guglielmo, che indossava l'uniforme di generale austriaco, dal principe Augusto Guglielmo e dal principe Fürstenberg e numeroso seguito. L'arciduca indossava l'uniforme del suo reggimento prussiano d'ulani. Dopo aver scambiato cordiali saluti con l'imperatore passò in rivista la compagnia d'onore. L'imperatore accompagnò quindi il suo ospite al castello d'Urville, destinato ad alloggio dell'arciduca.

Un congresso cristiano-sociale czeco a Bruna

BRUNA 7 (B). Ieri ed oggi fu tenuto qui il quinto congresso del partito cristiano-sociale czeco-slavo, sotto la presidenza del deputato Schramek. Vi parteciparono 160 delegati di organizzazioni cristiano-sociali.

Due antimilitaristi boemi dinanzi ai giurati

L'atto d'accusa

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Praga: Nella notte che precedette il 1. maggio di quest'anno, in parecchi luoghi del distretto di Dux furono affissi manifesti nei quali, in vista dell'imminente leva militare, si esortavano gli operai inscritti a ricusare obbedienza ai superiori militari in determinati casi. Come autori di questi manifesti furono arrestati i minatori Fronek e Novak, i quali comparvero ieri dinanzi ai giurati sotto l'accusa di eccitamento alla rivolta contro lo Stato e l'esercito e di aver tentato d'indurre persone appartenenti all'esercito a ricusare obbedienza ai superiori. L'atto d'accusa diceva che ambidue gli imputati si professavano zelanti partigiani dell'anarchismo terrorista.

Al processo gli accusati si dichiararono non colpevoli, ma ammisero di aver compilato, riprodotto ed affisso i manifesti. Come testimone fu interrogato anche il soldato di fanteria Trebal, che è pure sotto processo per parte dell'autorità militare per analogo reato. Egli dichiarò dinanzi alla Corte d'Assise che si devono istruire i giovanotti sui danni del militarismo senza temere eventuali punizioni.

Un'incidente per un'arringa czeca

Quando cominciarono le arringhe avvenne un incidente degno di nota. L'avv. Bendel cominciò la sua arringa in lingua czeca. Si alzò allora uno dei giurati pregando il presidente, a nome dei suoi colleghi di giuria, di ammonire il difensore affinchè volesse astenersi da una superflua dimostrazione politica nell'aula giudiziaria e servirsi della lingua tedesca, compresa da tutti i giurati. Il difensore dichiarò di rinunziare alla sua arringa, perchè gli si voleva impedire di parlare in czeco.

La condanna

Infine i giurati risposero affermativamente soltanto al quesito concernente la sobillazione contro l'esercito. Gli imputati furono quindi condannati solo per delitto, e precisamente il Novak a quattordici giorni d'arresto ed il Fronek a quattro settimane.

Una dimostrazione di anarchici

I giornali anarchici avevano esortato i loro consenzienti ad intervenire in massa al processo. Ma poichè il dibattimento si tenne a porte chiuse, gli anarchici non poterono entrare e si dovettero accontentare di rimanere assembrati dinanzi al palazzo del Tribunale. Allorchè attraversò la piazza per recarsi nell'aula delle Assise il soldato Trebal sotto scorta militare, gli anarchici si scopersero. La gendarmeria era rimasta consegnata durante tutta la giornata. Essa intervenne e disperse l'assembramento, sequestrando molte coccarde antimilitariste sulle quali si leggeva la scritta «Nè un uomo, nè un centesimo» circondante due mani che spezzano un fucile. Alcuni giovanotti furono arrestati per opposizione al sequestro. Anche quando il Trebal dopo il processo uscì sotto scorta dal palazzo per ritornare a Theresienstadt, si rinnovarono le ovazioni dei consenzienti anarchici.

IL CONGRESSO DEI GIORNALISTI SLAVI e Lubiana

LUBIANA 7 (N). Il partito popolare sloveno si fa rappresentare al congresso dei giornalisti slavi solo da una deputazione, ma non parteciperà nè al ricevimento nè agli altri festeggiamenti. L'imbandieramento della città è molto scarsa, e la popolazione sembra non curarsi affatto del congresso e dei congressisti.

IL COMUNE DI KRAINBURG

delibera di allontanare le scritte bilingui

LUBIANA 7 (N). Il Consiglio comunale di Krainburg ha deliberato nella sua ultima seduta all'unanimità di far allontanare dalle vie e dagli edifici pubblici tutte le scritte bilingui e di far uso solo di scritte in lingua slovena.

Il nuovo congresso ecclesiastico serbo

CARLOWICZ 7 (B). Il vescovo di Pakrec, Mirone Nikolic, ha convocato qui il congresso ecclesiastico nazionale serbo per il 15 settembre.

La Turchia si riforma

L'esempio del Giappone - Economie

COSTANTINOPOLI 7 (N). Prendendo argomento dalle questioni di riforma per le quali furono già elaborati parecchi progetti l'«Ikdam» dice che sarebbe opportuno imitare l'esempio del Giappone ed inviare a scopo di studio nei diversi Stati europei due o tre specialisti per ogni ramo delle amministrazioni che s'intende riformare.

Il gabinetto continua la sua opera di riforma, tendendo ad assicurare allo Stato le maggiori economie possibili. Dei 146 membri del Consiglio di Stato cento furono congedati, fra cui il fratello del ministro degli esteri Tevfik pascià e il fratello del precedente granvisir Said pascià. Ciascun membro del Consiglio di Stato in avvenire riceverà uno stipendio mensile di 60 lire turche. In passato ogni consigliere riceveva al mese da due a trecento lire turche. Si economizzerà così pure sugli stipendi agli ambasciatori. Gran parte del personale delle ambasciate fu già licenziato.

L'attività degli albanesi

Ieri a Stambul si tenne un congresso albanese, nel quale si trattò dell'istruzione elementare albanese e di altre questioni nazionali. Anche in altri luoghi gli albanesi spiegano una grande attività. Furono inviati ad Ueskūb col consenso del comitato giovane turco membri delle ragguardevoli famiglie albanesi Topulis e Kolonia, i quali fondarono colà un club albanese. Ora si procura di ottenere l'adesione generale degli ufficiali albanesi a questo club. S'invieranno emissari anche nei vilajet di Monastir, Giannina e Scutari.

Il primo giornale socialista turco

Il socialista turco Mehmed Secheb, rilasciato in libertà dopo tre mesi di carcere, pubblicherà a Smirne il primo giornale socialista in Turchia.

Per un'Università bulgara a Salonicco

SOFIA 7 (N). Un comizio bulgaro tenutosi a Monastir ha deliberato di aprire una sottoscrizione per istituire un'università bulgara a Salonicco.

L'inaugurazione della ferrovia Atene-Larissa

ATENE 7 (Ag. aten.) Ieri fu inaugurata la ferrovia Pireo-Atene-Larissa.

La stampa rileva la grande importanza di quest'opera di progresso ed esprime la speranza che la Turchia darà tosto il suo consentimento per l'allacciamento di questa linea alla rete turca, ciò che sarà di inestimabile vantaggio per l'economia dei vilajet macedoni.

LA CRISI SERBA

Non si è che all'armistizio

BELGRADO 7 (N). Benchè a quanto sembra il progetto di un accordo fra i due gruppi radicali sia destinato a naufragare, pure il ministro Velimirovic e il ministro degli esteri Milovanovic resteranno al potere per attivare le necessarie riforme.

Il bilancio russo per il 1909

Stolypin malcontento

PIETROBURGO 7 (N). Nell'ultima seduta del consiglio dei ministri si discusse il bilancio per il 1909, che chiude con un deficit di 224 milioni. Il presidente dei ministri, Stolypin, rimproverò al ministro della marina di non motivare sufficentemente come l'anno scorso le sue domande di credito. Anche il bilancio del Ministero delle comunicazioni provocò serie obiezioni. Il presidente dei ministri fece osservare che già l'anno scorso il Governo ebbe a durare grande fatica per far approvare il bilancio dalla Duma; ciò sarà quest'anno ancora più difficile.

Dopo lunga discussione fu deliberato di non pubblicare per ora il bilancio.

RE GIORGIO A COPENHAGEN

COPENHAGEN 7 (B). Il re degli elleni è giunto qui stamane da Parigi.

ALLA CORTE DI TEHERAN

Lo zio dello scià avvelenato

BERLINO 7 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Teheran che sabato è morto improvvisamente Naib es Saltaneh, zio e suocero dello scià. Sarebbe stato avvelenato. La sua morte è tenuta segreta.

A Tabris si combatte nuovamente

LONDRA 7 (B). Un telegramma di Tabris reca: Malgrado l'assicurazione di Ajn ed Danleh, che durante le trattative coi rivoluzionari le ostilità sarebbero sospese, i suoi aderenti avrebbero cannoneggiato l'albergo comunale delle carovane. In seguito a ciò anche i rivoluzionari riaprirono il fuoco, che durò tutta la notte.

IL CONGRESSO DEI SINDACATI INGLESI

NOTTINGHAM 7 (N). Oggi fu inaugurato il congresso dei sindacati operai, al quale sono rappresentati 1.750.000 operai. Il presidente nel suo discorso inaugurale si occupò della disoccupazione, raccomandando come rimedio la riduzione dell'orario. Esortò poi gli operai ad adoperarsi per ottenere una riduzione del limite d'età pel diritto a pensione. Fece infine la proposta d'invitare il Governo inglese a farsi iniziatore per la convocazione d'un congresso internazionale dei sindacati operai a Londra, al quale dovrebbero essere rappresentati anche tutti i Governi europei e gli Stati Uniti d'America.

SARTI A CONGRESSO

VIENNA 7 (N). Nel congresso delle organizzazioni dei sarti, al quale parteciparono rappresentanti di tutte le parti della monarchia, fu deliberato di invitare il Governo a comprendere i sarti nella assicurazione contro gl'infortuni; a tener conto di alcuni desideri dei sarti nella legge riguardante il lavoro a domicilio; e ad inasprire le disposizioni del regolamento concursuale.

LA SECONDA GIORNATA del Circuito automobilistico di Bologna

BOLOGNA 7 (N). Dopo l'arrivo di Porporato in 4'5"6 (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) facendo una media di chilometri 104.485 all'ora, giunge secondo, alla distanza di pochi monuti, Appendino, su una «Spa», coprendo il circuito in 4'14"5. Un altro lunghissimo applauso lo accoglie. La musica suona la marcia reale. La principessa Laetitia riceve i due vincitori nel palco d'onore e li complimenta.

La folla si allontana lentamente. La corsa d'oggi non ebbe l'andamento emozionante di quella di ieri; tuttavia fu brillantissima specialmente per parte dei due vincitori.

Terzo arrivato è Buzio in 4'40"17; quarto Tangossi in 4'43"49; quinto Maggioni in 5'7"57; sesto Piccoli in 5'15"41.

Il pubblico aveva cominciato a sfollare dopo i primi arrivati commentando favorevolmente i risultati della corsa; per cui gli ultimi arrivarono mentre le tribune erano già quasi completamente vuote.

In città continua l'animazione e il passaggio incessante di automobili.

La premiazione

BOLOGNA 7 (N). Ecco l'elenco dei premi assegnati ai vincitori della corsa odierna: la targa di Bologna a Porporato su una «Berliet»; la coppa del Municipio ad Appendino su una «Spa»; la coppa Rava-Sforni a Buzio su una «Franco»; la coppa Mars a Tangazzi su una «Junior»; la medaglia d'oro del ministero d'agricoltura, industria e commercio a Maggioni, su una «Zust».

Il congresso delle Camere di commercio per la semplificazione delle formalità doganali

PRAGA 7 (N). Il congresso internazionale delle Camere di commercio approvò un ordine del giorno in cui si esprime il desiderio che le formalità doganali sieno limitate all'indispensabile per assicurare la regolarità degli introiti daziari. Queste formalità dovrebbero essere rese, per quanto possibile, uniformi per tutti i paesi.

Il congresso si chiuderà domani.

L'utile della Banca ungherese di sconto e di cambio

BUDAPEST 7 (N). Nell'odierna seduta della direzione della Banca ungherese di sconto e di cambio fu presentato il bilancio per il primo semestre, che presenta un utile netto di 1831.318 cor., cioè di 8938 cor. in più dell'anno scorso.

Dividendo

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il 18 settembre avrà luogo l'assemblea generale delle Società della «Prager-Eisenindustrie». Nei circoli finanziari si assicura che il dividendo per l'anno corrente sarà di 180 cor., mentre nell'anno scorso fu di cor. 170.

Il colera in Russia. Provvedimenti in Galizia.

LEOPOLI 7 (N). Dal confine russo si comunica che il colera si avvicina sempre più alla Galizia. L'epidemia infierisce ora nella città di Ostrow, presso il confine galiziano. Su 76 casi di colera 39 ebbero esito letale.

La luogotenenza della Galizia ha ordinato alle autorità amministrative politiche di prendere delle misure contro l'importazione del morbo.

Gravi incidenti automobilistici.

BOLOGNA 7 (N). Verso sera sul circuito è avvenuto un grave incidente: l'automobile in cui si trovavano il conte Carcito, il marchese Mischi e lo chauffeur Ferrari investì il ciclista Gennari, milanese. Questi riportò lievi ferite ma lo chauffeur Ferrari, schiacciato tra l'automobile rovesciatasi e un carro che transitava, si trova in condizioni gravissime.

BRUXELLES 7 (N). Iersera nelle vicinanze di Dinant il conte Morgas de Vaha, non potè, in seguito alla rottura del freno, padroneggiare più la sua automobile, che, lanciata a piena corsa, urtò contro un basso muro e si rovesciò. Il conte, la contessa ed altre signore furono lanciate oltre il muro. La contessa, una signora di 31 anni, rimase morta sul colpo e sua sorella fu ferita gravemente. Gli altri se la cavarono con ferite leggere.

Un prete assassinato a scopo di furto?

ROMA 7 (N). Il sacerdote don Costanzo Costantini, settantenne, da venerdì non era stato veduto più dai vicini. Sabato e iermattina un'inquilina aprendo una finestra attigua a quella dell'appartamento di don Costanzo, avvertì uno strano odore. Stamane poi, sempre più insospettita che gli fosse accaduta qualche disgrazia, la vicina avvertì le guardie della prolungata assenza del prete. Le guardie salite all'altezza della finestra della stanza da letto del prete, videro don Costanzo disteso al suolo presso il letto. Il corpo del vecchio era coperto da due materassi che lo nascondevano quasi completamente. I guanciali pure erano gettati presso il povero sacerdote, del quale non si vedevano che i piedi nudi. Lo spettacolo ha suscitato subito il dubbio negli agenti che don Costanzo, il quale godeva fama di essere danaroso, fosse stato ucciso. Si dice che possedeva oltre trentamila lire in libretti della Cassa di risparmio e seimila in contanti. Alle 17 si recarono sul posto un pretore e un commissario di p. s. i quali entrarono nella stanza passando per la finestra. Le autorità hanno riscontrato che la porta della stanza era chiusa dall'esterno. Il cadavere è stato trovato vestito e solo privo delle scarpe. La tavola da pranzo era apparecchiata; sulla tovaglia vi erano ancora rimasugli di un biscotto. Pare assodato che il prete sia stato assassinato.

Scontro di treni.

BRASSO' 7 (N). Presso la stazione Prazsmar un treno-merci urtò contro un treno-passeggeri. Dieci passeggeri riportarono contusioni. Gli addetti ferroviari colpevoli furono sospesi dal servizio.

Molino incenerito.

UNGVAR 7 (N). Un incendio ha distrutto questo grande molino a vapore. Il danno ascende a 200.000 corone. Un pompiere riportò ferite gravi.

Polverificio che esplode. Tre feriti.

SPILIMBERGO 7 (N). E' scoppiato il polverificio della Società italiana. Non si hanno a deplorare morti; vi sono però tre feriti, uno dei quali gravemente. Il paese è costernato.

CRONACA LOCALE

LA SANZIONE

della riforma elettorale amministrativa e le prossime elezioni comunali

Abbiamo dato ieri mattina la notizia della sanzione sovrana impartita al disegno di legge deliberato dalla nostra Dieta provinciale nella seduta del 19 giugno scorso, col quale - come dice l'intestazione ufficiale - «viene modificata la Costituzione della città immediata di Trieste e pubblicato un regolamento elettorale per il Consiglio comunale di Trieste».

E' compiuta così l'opera legislativa più importante alla quale la Dieta triestina si sia mai accinta. Una parte, e forse la più notevole, del vecchio Statuto civico del 1850, è mandata agli archivi della storia ed una nuova base è data all'elettorato amministrativo e però anche alla composizione dei corpi elettorali e della civica Rappresentanza.

Quando sarà applicato

per la prima volta il nuovo regolamento elettorale? - Questa la domanda che i cittadini si rivolgono al leggere la notizia dell'avvenuta sanzione. Alla domanda abbiamo risposto in parte già ieri. Secondo una delle disposizioni generali con cui la nuova legge si chiude, essa entra in vigore col giorno della sua promulgazione. E per promulgazione s'intende, notoriamente, la inserzione del testo della nuova legge nel Bollettino delle leggi ed ordinanze della provincia. Codesta pubblicazione ufficiale della legge seguirà, verosimilmente, già verso la fine del mese in corso, appena cioè accanto al testo autentico italiano e al testo tedesco già pronto sia compiuta la traduzione slovena della legge, seguendo la promulgazione delle leggi provinciali in tutte e tre le lingue.

Avvenuta che sia la pubblicazione ufficiale della legge, il nuovo regolamento diventerà l'unico normativo per le elezioni che, dopo quel giorno, venissero indette per il Consiglio-Dieta della città-provincia di Trieste. Non è detto però che le elezioni debbano essere indette subito.

La esistenza legale del Consiglio in carica

non ha alcun rapporto con la entrata in vigore del nuovo regolamento elettorale. Solo nel caso che l'Imperatore ordinasse lo scioglimento dell'attuale Consiglio, le elezioni si dovrebbero fare tosto. Ma poichè mancherebbe ogni ragione a tale provvedimento, il Consiglio attuale continuerà a fungere sino all'espiro del triennio in corso, che scade il 2 aprile 1909.

Comunque, anche un immediato scioglimento del Consiglio non potrebbe, per ragioni materiali, antecipare l'epoca delle prime elezioni comunali sotto il regime del nuovo regolamento. In fatti, quand'anche, promulgata la legge verso la fine del mese, si procedesse subito allo scioglimento del Consiglio e quindi entro le quattro settimane successive, come la legge dispone, si indicessero le nuove elezioni,

il lavoro per la compilazione delle liste elettorali

non potrebbe incominciare che nel gennaio, non avendo il Magistrato civico a

---

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (1)

I.

La famiglia Pigassou.

Parecchi anni fa sussisteva ancora, verso la Salpetrière, e non lontano dal Mercato dei cavalli, un intero rione formato da vie, viuzze, viottoli senza uscite e passaggi, scomparso dopo l'apertura del viale dell'Ospedale.

Il luogo più sudicio, più biecamente sinistro di tutto quel rione era senz'altro quello chiamato «Passaggio Celestino», sebbene nessuna scritta municipale recasse quel nome.

Era un androne così stretto che il più avventuroso fiaccheraio non avrebbe ardito arrischiarvisi, ove da una casa all'altra i pigionanti si udivano a discorrere, e potevano stendersi la mano; così stretto che in alto i tetti pareva facessero uno sforzo per raggiungersi e minacciavano di riuscirvi, intercettando così una testa di via larga come la mano.

Nessun selciato, ma ciottoli buttati alla ventura, quando riuniti per sorgere in punte acute, quando disgiunti in modo da lasciar fra loro delle buche ove l'acqua luceva, nei giorni di pioggia e di cui le massaie si valevano per gettare le immondizie.

Nelle case alte, dalle pareti giallastre, forate di finestruccole sul cui davanzale della biancheria sudicia asciugava da mane a sera, v'era raccolta e stretta tutta una popolazione di operai, come due o tre sciami chiusi in un solo alveare.

I quartieri, suddivisi all'infinito per dare alloggio al maggior numero di famiglie, quindi di inquilini passabili, non constavano che di due stanze, ed in queste due stanze brulicavano spesso intere famiglie, padre, madre, maschi e femmine in pericolosa promiscuità.

La più miserabile di quelle case era quella in cui abitava, al sesto piano, in un angolo, la mamma Pigassou con sette figli: due femmine e cinque maschi.

Venivano pochi forestieri nel «Passaggio Celestino»; se ne capitava qualcuno era un usciere chiamatovi da qualche pignoramento o da qualche sfratto, il che avveniva spesso, od era un curioso che gironzava da quelle parti, per studiarvi i bassifondi parigini.

In questo caso, il passeggiatore non ometteva mai di fermarsi davanti a quella casaccia, malferma sulle basi, e di contemplare con stupore. Se alzava gli occhi vedeva un'insegna di legno annerita che, attaccata a due chiodi da molte funicelle ed oscillante a tutti i venti, costituiva un pericolo permanente per gli abitanti del luogo.

Quell'insegna, appiccicata fra il quinto e il sesto piano, rappresentava - o meglio lasciava indovinare - le intemperie avendole tolto i suoi colori - un donnone robusto sulla cui testa figurava una cuffia con nastri ricadenti sulla schiena, il qual donnone guardava, sorridendo, un bimbo in fasce che recava in braccio.

Sotto quell'effigie si riusciva a decifrare:

«Signora Pigassou, levatrice.

La Pigassou aveva quarantacinque anni.

Grossa e corpulenta, larga di spalle, con seno colmo, aveva una faccia rubiconda con labbra tumide e sporgenti e naso all'insù che poteva essere grazioso quando il suo autunno era ancora primavera; ma i suoi occhi grigi, dallo sguardo obliquo, quel certo che di brutale, di volgare e di cinico che trapelava in lei, il gesto, la voce, la parola, rivelavano l'essere dagli istinti bassi, dagli appetiti volgari, dominato dai vizi.

La Pigassou, nata Albertina Louvit, era rimasta zitella fino alla trentina; poi, a quell'età dopo alcune avventure per cui di ragazza non le era rimasto che il nome, ferita improvvisamente d'amore, aveva dato il suo cuore ed i suoi risparmi ad un giovanone dall'ampio torace, dagli occhi neri, di cui i lunghi capelli increspati ed impomatati l'avevano sedotta.

Pigassou era commissionario non si sa di che, aspettava un affare nuovo di cui sperava lavoro sicuro.

Frattanto non lavorava.

Fece ballar la «monferrina» alle economie della moglie e un anno o due circa dopo il matrimonio piantò, senz'altro, la Pigassou che aveva resa madre.

La levatrice non si ammalò per sì poca cosa: amava quel bellimbusto ma il suo cuore era abbastanza largo per farvi capire due amori. Pigassou fu surrogato.

Tratto tratto riappariva, ogni volta rovesciando dal trono l'amante in titolo, e riprendeva il suo posto al focolare domestico per lasciarlo poi quando aveva vuotata la casa, cioè bevuto fino all'ultimo soldo.

La vita dell'ottima donna scorse così tra le comparse subitanee e le fughe del volubile marito e gli amori liberi che il suo temperamento e l'ardore della sua natura le imponevano.

La sua vita - come ella stessa si piaceva di dirlo nei momenti di espansione - era simile ad una romanza in molte strofe di cui Pigassou era come il ritornello obbligato

Ma e strofe e ritornello avevano lasciate traccie del loro passaggio e Pigassou aveva accettato con disinvolta allegria la paternità della numerosa famiglia raccolta attorno a sua moglie.

Poco gli premeva il numero, dal momento che non se ne pigliava pensiero.

Dire che pace regnava sempre in quella strana famiglia, sarebbe stato un esagerare.

Quando l'incostante commissionario tornava, i diverbi succedevano subito alle prime tenere affezioni, poi venivano alterchi provocati dalle continue domande di denaro ed infine delle battaglie.

La battaglia era l'ultima tappa della loro riconciliazione - date o ricevute delle percosse Pigassou svaporava. Dieci o quindici anni di quella vita svanirono così rapidamente; da un anno o due Pigassou non aveva dato più notizie; d'altra parte le attrattive della Pigassou diminuivano di forza man mano che aumentavano di volume; gli amanti s'erano fatti scarsi: s'era dovuto vivere: il mestiere di levatrice ha del buono quando lo si esercita onestamente, ma ha anche degli alti e bassi, specie quando si rasenta la Corte d'Assise.

GIULIO MARY. (*Continua*).

disposizione, prima di quell'epoca, tutto il materiale che gli occorre. A parte l'evidenza della popolazione e delle abitazioni, che non si ottiene se non nel novembre, essendo obbligatoria la presentazione dei ruoli appena nell'ottobre, - le commisurazioni delle varie imposte normative per il diritto elettorale - specialmente dell'imposta personale - saranno compiute dall'Autorità di finanza dello Stato non prima della fine di decembre o dei primi di gennaio.

La compilazione delle liste richiederà poi da sei ad otto settimane di lavoro, se non anche più, perchè si tratta di basi in gran parte nuove, con un quarto corpo a suffragio universale (con esclusione del voto plurimo) oltre ai tre corpi dei censiti e delle distribuzioni degli elettori nei quattro corpi, in ben sei distretti di città e in tre distretti del territorio. Occupati per tal modo i mesi di gennaio e febbraio, dovrebbe seguire la revisione delle liste da parte della Luogotenenza, la quale ha, secondo la nuova legge, il diritto di rettificare d'ufficio inesattezze accertate. Ritenendo che la Luogotenenza si accontenti per questo lavoro di soli quindici giorni, la esposizione delle liste potrebbe seguire nella seconda metà di marzo. Le sei settimane successive vanno dedicate all'esposizione e alla presentazione dei reclami; onde, anche quando la Giunta municipale in prima istanza e la Luogotenenza in sede di ricorso esaurissero i reclami con la massima sollecitudine, gli atti elettorali non potrebbero essere fissati che

per il maggio

E in fatti di aprile o maggio come epoca delle elezioni comunali sulla base del nuovo regolamento, si parlò anche di recente da giornali viennesi, a traverso i quali pure si manifestano tendenze politiche tutt'altro che tenere del Consiglio attuale.

Quest'ultimo, dunque, riprenderà tra breve la sua normale attività nella previsione che essa deva durare oltre un se-

Per le feste di Ravenna

Mano a mano che si avvicina la data del 13 e 14 settembre e si vanno facendo sempre più precise le notizie intorno al numero degli ospiti che trarranno a Ravenna, corrispondentemente si coordina e si organizza l'azione della commissione per i festeggiamenti, che a norma di quelle notizie deve prendere provvedimenti nuovi, confermare i già presi, mutarne o modificarne alcuni come suggeriscono le circostanze. E' per questa ragione che il programma dei festeggiamenti già divulgato per la stampa potrà subire all'ultima ora delle lievi modificazioni, suggerite dal desiderio che ogni numero di esso trovi in realtà esecuzione ampia, completa e soddisfacente.

Il programma

Recentissime ed attendibili notizie - scrive un giornale di Roma - assicurano intanto la venuta a Ravenna di numerosi ed affollati piroscafi in partenza da Trieste, da Fiume e da altri porti dell'Adriatico. Essi arriveranno la mattina del 13 e possibilmente si faranno sostare all'imboccatura del canale di Porto Corsini perchè abbiano a compiere la traversata del canale Candiano di conserva. Non è a dubitare che la popolazione del porto, sia con l'accorrere sulla banchina, sia con l'imbandierare a festa le case prospicenti il canale, saprà dare il saluto cordiale e festoso al primo apparire dei connazionali d'oltre mare. La lega «pro mare» coadiuvata dalle autorità marittime che alzeranno la bandiera sulla lanterna, sul semaforo, sugli edifici pubblici, gareggerà con la popolazione perchè questo primo saluto riesca quanto mai significativo e gradito agli ospiti.

Ordinate le navi, esse procederanno per il canale alla volta di Ravenna accompagnate, quasi scorta d'onore, lungo la riva destra del Candiano, da squadre di ciclisti ravennati e forlivesi, sull'intervento dei quali la commissione fa assegnamento. Si fa calcolo che il tragitto del canale possa essere compiuto verso le 8 del mattino, in ora in cui i piroscafi avanzando lentamente tra la selva di navi e di alberi adorni del gran pavese, in stazione agli approdi del canale, si accosteranno alle banchine, designate per lo sbarco. Sarà a ricevere gli ospiti la popolazione di Ravenna con le sue associazioni, con la sua gioventù balda e festosa, con la sua tradizionale ospitalità che non avrà bisogno di essere stimolata per l'occasione da un manifesto che verrà allo scopo diretto alla cittadinanza alla vigilia dell'arrivo. Il corteo, che di certo riuscirà imponente, si incanalerà per le vie cittadine imbandierate e parate a festa al suon di fanfare patriottiche e di inni.

In piazza Vittorio Emanuele, davanti al palazzo municipale, aperto agli ospiti per un vermouth d'onore e per raccogliere e custodire le bandiere delle rappresentanze e delle associazioni, si scioglierà il corteo. Intanto, accolti da speciali commissioni, giungeranno con i treni ferroviari del mattino, non meno graditi, gli altri ospiti delle città di Romagna, i quali tutti sosteranno al Municipio per il primo saluto. Alle ore 10, come dal programma, la inaugurazione della Sala Dantesca. Alle 15 nel teatro Alighieri, il cui palcoscenico sarà decorato con cura e con gusto da mani esperte, si svolgerà la cerimonia della consegna dei doni votivi con i discorsi già preannunciati.

Alla fine della cerimonia in teatro i doni votivi saranno portati in corteo attraverso le vie cittadine decorate e imbandierate a cura dei singoli proprietari e del Municipio, al tempietto sacro, meta di questo pellegrinaggio nazionale.

Le facilitazioni ferroviarie

L'amministrazione comunale di Ravenna, poichè il Ministero non ha accolto la richiesta presentata per ottenere delle speciali facilitazioni di viaggio a favore degli italiani che si recheranno a Ravenna, ha diretto una fiera lettera al direttore centrale delle ferrovie dello Stato, respingendo la irrisoria offerta della validità dei biglietti di andata e ritorno fino al giorno 15 condizionata al rimborso delle spese di stampa.

Cartoline illustrate dantesche

La Società tecnografica di Milano ha ricevuto l'incarico di stampare seimila cartoline illustrate di soggetto allegorico dantesco su disegno del prof. Piazza, riproducente il bassorilievo della figura di Dante e gli stemmi delle città di Firenze, Trieste, Ravenna. La cartolina, tirata su due esemplari diversi, sarà messa in vendita nei giorni 13 e 14 settembre.

Per la gita di Trieste

Le ricerche di viglietti per la gita che i giovani organizzano per Ravenna, sono tanto numerose che il Comitato si trova indotto a vivamente pregare, quanti sono prenotati, di ritirare i viglietti al più tardi entro giovedì, perchè successivamente i posti verrebbero dati ai nuovi richiedenti.

Oggi, giorno festivo, si possono prelevare i viglietti alla «Giovine Trieste» (piazza Nuova N. 1) dalle 12 alle 1.30.

I forestieri vengono a Trieste,

ma non trovano alloggio.

Si pernotta nei vagoni o si va a dormire a Nabresina!

Negli scorsi giorni la città vide per le sue vie un numero straordinario di forestieri: un po' per la stagione che porta di passaggio i reduci dalle stazioni climatiche, un po' per gli avvenimenti sportivi di domenica, il fatto è che Trieste parve divenuta un centro notevole nel grande movimento dei forestieri.

E Trieste dimostrò di non essere affatto preparata a ciò. Mancarono alloggi e forse mancò anche più la organizzazione per metterli a disposizione dei forestieri. Molti dei forestieri dopo aver battuto alle porte di tutti gli alberghi, l'insufficenza dei quali è inutile constatare anche una volta dopo tante, dovettero recarsi alle Stazioni ferroviarie per chiedere ricovero almeno per una notte! Alcuni presero l'ultimo treno delle 11.30 e trovarono alloggio all'Albergo André di Nabresina, gli altri pernottarono nei baracconi ferroviari e nelle sale d'aspetto messe loro cortesemente a disposizione dall'impiegato d'ispezione, il quale, dato il caso urgente, passò oltre alle disposizioni del regolamento.

Facciamo grazia ai lettori delle esclamazioni, in tutte le lingue, di questi viaggiatori all'indirizzo della nostra città, che manca di un servizio così importante e così essenziale come quello del dare alloggio a chi arriva e vuole passare qualche giorno a Trieste.

Ciò che dice un albergatore

Abbiamo interrogato uno fra i principali albergatori della città, il quale ci disse che domenica è stata proprio una giornata straordinaria per il numero di viaggiatori arrivati a Trieste. Nel suo albergo tutte le stanze essendo occupate, egli consigliava i nuovi arrivati di recarsi coll'elettrovia ad Opicina, dove c'erano delle stanze disponibili. E così molti fecero.

— A Trieste in fatto di alberghi si sta malissimo - ci disse il nostro intervistato - però non si deve credere che un movimento così intenso di viaggiatori duri tutto l'anno. Nei mesi invernali gli alberghi di Trieste non hanno un grande lavoro. Nel settembre, alla fine della villeggiatura estiva, si nota ogni anno un rilevantissimo passaggio di viaggiatori. Sono le famiglie che ritornano dai bagni in Dalmazia, in Grecia e in Levante e fanno sosta a Trieste, in attesa dei piroscafi che li conducano alle loro case; sono viaggiatori che approfittano dei biglietti circolari, per visitare la nostra città; sono touristi che scendono dalla Transalpina o i bagnanti del Lido e di Grado che vogliono visitare la consorella di Venezia nell'Adriatico. Quest'anno poi s'aggiunsero le attrattive delle corse e delle regate che chiamano sempre un mondo speciale di appassionati di questi generi di sports. Ed è perciò che tutti i treni arrivavano carichi di viaggiatori.

Sarebbe utile che alle stazioni, almeno in questo periodo di eccezionale movimento, si trovasse un incaricato per gli alloggi. Stanze d'affittare non mancano a Trieste; in tal modo si eviterebbe agli arrivati di salire a 300 metri fino ad Opicina per trovare un letto, o di riprendere il treno fino a Nabresina o di pernottare nei caffè o alle stazioni.

La commissione per il concorso dei forestieri che fa?

Viene in acconcio, in questi giorni, un articolo che leggiamo nel numero di settembre della «Export-Revue». Ne è autore l'egregio dott. Frey, il quale lamenta l'inattività della Commissione per il promovimento del concorso dei forestieri. Egli osserva che tutta l'attività di questa Commissione si arrenò allorchè si venne alla constatazione che a Trieste mancavano buoni alberghi. Bisognava crearne.... ma la Commissione non aveva denari. E che si fa allora? - Si aspetta finchè gli alberghi ci siano, e, naturalmente si ha un bell'aspettare. Diversi progetti sorsero: un inglese aveva buonissime intenzioni, ma voleva una garanzia per l'interesse del 5½% sul capitale che avrebbe esborsato. Un altro signore pensò che il palazzo del Lloyd si sarebbe prestato magnificamente per un albergo. Purtroppo egli pensa ancora, e i signori della Commissione attendono; dopo, si potrà lavorare alacremente!

Perchè non costruiscono un albergo i capitalisti triestini, col loro danaro? - si domanda l'articolista.

— Bah, risponde ironicamente il dott. Frey; lo perdono più sicuramente e più rapidamente in una fabbrica d'automobili, in una pilatura, in una società coloniale, nei valori esotici e via dicendo.

Si poteva incominciare intanto con la «réclame»; anzi la si incominciò. Ma, fatta un'esposizione, ordinato un avviso, risorse la pregiudiziale dell'albergo. Alcuni avvisi-«réclame» furono non di meno inviati fuori, e se ne ebbe anche qualche risultato. Ciò però non ebbe altro effetto che di indurre la Commissione ad esserne più gelosa; era chiaro che qualche vantaggio se ne poteva ritrarre. Ma come fare, finchè la questione dell'albergo non fosse risolta?

Si pensò allora - continua il dott. Frey - a elaborare uno statuto. Naturalmente, e questo è il male, non si doveva parlare di contributi in danaro, per non seccare la gente. Ora, chi sa che senza danaro non si fa nulla, comprende bene che anche la Commissione nulla poteva fare, e difatti ancor oggi nulla fa.

Ma Trieste è il ponte per l'Oriente, e il movimento dei forestieri vi si deve naturalmente intensificare. Bisogna però aiutarlo, e anche lo Stato deve prestarvisi. Così non si può andare avanti. Il dott. Frey comunica in quest'incontro d'avere in lavoro un disegno di legge per il promovimento del concorso dei forestieri. Consiglia infine di affidare anche lo studio del concorso dei forestieri alla Commissione ai traffici, recentemente istituita. Questa Commissione ha già fatto buona prova, ed è da sperarsi che saprà occuparsi con maggiore intensità anche di tale questione, che, se non direttamente, certo però in via indiretta rientra pure nella sfera delle sue attribuzioni. Se fosse possibile attuare un simile provvedimento - conclude il dott. Frey - potrebbe darsi forse che anche gli altri circoli, scossa l'attuale loro inerzia, incomincerebbero a gareggiare. Così, in luogo dell'attuale inazione generale, si potrebbe avere, forse addirittura una doppia azione.

13.000 m. q. incorporati nel Punto franco

La regolazione degli accessi

Abbiamo pubblicato ieri la notificazione della Direzione di finanza sull'inclusione di un nuovo appezzamento di terreno nel territorio del Punto franco - inclusione che entrò in vigore stanotte alle 12.

Durante la giornata di sabato, la Commissione tecnica dei Magazzini generali, presieduta dal consigliere e capo-ingegnere sig. A. Gregoris, collaudò tutte le opere di costruzione formanti i nuovi accessi principali al Punto franco. Con i nuovi accessi, il Punto franco viene ad essere ingrandito di ben 13.000 metri quadrati di area, e la città non solo viene ad arricchirsi di una bell'opera dal lato estetico, ma anche potrà giovarsi delle più facili e rapide comunicazioni.

Come si sa, i nuovi accessi al grande recinto, prospettando il giardino di piazza della Stazione, vanno dalla ex-casa Catolla, ora proprietà dell'Erario e sede degli uffici della Dogana principale, fino all'ingresso al piazzale merci della ferrovia Meridionale, a fianco dell'edificio ex-Sylos.

La lunga facciata, di belle e semplici forme architettoniche, si presenta con un assieme di tre gruppi in continuazione l'uno dell'altro, con tre accessi cadauno, oltre ai quali c'è uno riservato al tramway, e uno riservato all'accesso e all'uscita di carri carichi, la cui merce deve essere pesata. Fra breve, anzi, verranno messe in opera, in quel punto, due bilancie a ponte.

L'entrata di tutti i carri, vetture e carretti a mano seguirà d'ora in poi dai tre portoni attigui a quello in cui passa il tramway; all'uscita sono riservati gli altri due gruppi di tre portoni ciascuno, e cioè: quello centrale, per carri con merci; quello verso la casa Catolla, per le vetture, pedoni e passeggeri in arrivo con i vapori dall'estero.

Ognuno dei tre gruppi d'accesso, è garantito da grandi e lunghe tettoie con attigui gli uffici doganali e di dazio consumo.

Fra l'uscita centrale e quella laterale sorgono gli uffici doganali della cosidetta «Espositura» N. 10, nel centro della quale è situato un vastissimo salone per la visita delle merci di piccole partite, e dei bagagli dei forestieri in arrivo. Sotto una tettoia al riparo è anche un altro recinto per visite doganali.

Nella casa ex-Catolla, che ora fa parte integrante del Puntofranco, oltre gli uffici della Dogana, al piano terreno e al primo piano verso il nuovo magazzino della ferrovia dello Stato (sezione Puntofranco) è stato installato l'ufficio postale del Puntofranco, il quale, fino a ieri, era confinato in locali veramente impossibili.

Quest'ufficio, fornito di quanto occorre per il disbrigo dei servizi postali, telegrafici e telefonici, avrà fra poco pure una sezione «Levante», per la posta lettere, gruppi e pacchi postali in arrivo a mezzo ferrovia a Trieste per poi essere inoltrati, via mare, in tutto il Levante.

Rileviamo, per la cronaca, che progetti, piani e studi della nuova opera sono dovuti all'ingegnere Gregoris, capo dell'ufficio edile dei Magazzini generali; l'esecuzione, all'ingegnere Nicolò Liotò.

La costruzione del recinto, eseguita con senno artistico e con solidità inappuntabile, fu curata dall'architetto concittadino singnor Zaninovich. I grandi portoni in ferro battuto e vetro retinato sono stati costruiti nelle officine del fabbro-magnano concittadino sig. Tuzzi.

Le costruzioni in ferro come colonne, armature delle tettoie, ecc. sono della ditta Wagner di Vienna; i lavori di falegname ed ebanista sono stati eseguiti dalla locale Cooperativa fra falegnami e affini.

Il costo totale della nuova cinta e dei nuovi accessi ascende a 300.000 corone.

La colonia feriale degli Amici dell'Infanzia

Il ventesimo anno.

Abbiamo dato notizia domenica del ritorno del secondo turno di ragazzi dalla colonia feriale di Carpelliano. Ecco qualche più ampio cenno su questa parte tanto benefica dell'alacre attività degli Amici dell'infanzia.

I due turni ebbero la durata di due mesi interi: dal 5 luglio al 5 settembre. I fanciulli accolti furono 120: 60 femmine e 60 maschi. La temperatura ebbe dei trabalzi e si ebbero vari giorni di pioggia, specialmente durante il turno dei maschi. Il 26 agosto, a mezzodì, 27°, il massimo del calore; il 2 settembre, a mezzodì, 11°, che scesero verso notte a 8; il giorno più freddo.

I fanciulli ricevono cinque pasti al giorno. Una volta al giorno carne, e, a desinare, 1/10 di vino nero d'Istria, donato dal presidente della Società, on. Vianello.

Le passeggiate si fanno per i prati e per i boschi, evitando, per quanto possibile, la strada maestra coi suoi pericoli e con la sua polvere micidiale. Nelle gite si percorrono il massimo 11 chilometri tra l'andata e il ritorno, con uno o più riposi tanto nell'andata quanto nel ritorno. Vengon preferite le gite sulle colline.

Si fecero delle gite anche in treno - la Colonia gode il beneficio del 50% sul prezzo di passaggio. I fanciulli, di ritorno dalle gite, vengono intrattenuti con letture amene, con giuochi diversi, con esercizi ginnastici all'aria aperta, con lavori agrari, con canti, declamazioni, soluzioni di enimmi, ecc.

Gli accolti ricevono il vestito e il cappello dalla Società; in casi speciali anche calzature e biancheria.

Sono sorvegliati, e, al caso, assistiti, giorno e notte. Non possono uscire soli nè coi genitori, ma unicamente col personale della colonia.

La colonia venne visitata spesso da singoli membri del Comitato colonie e della Direzione; una volta dai professori Escher e Welponer, presidente del Comitato colonie, e dal dott. Brunner, segretario della Società.

Regnano nella colonia sovrane la pulitezza e l'ordine. L'acqua della cisterna, che ha una capacità di 2000 litri, è eccellente. Le adiacenze della villa offrono tutte le possibili comidità.

Gli accolti non ebbero bisogno di medico neppure una sola volta. S'ebbe un aumento totale di peso di 200 chilogrammi, dei quali 125 nelle femmine e 75 nei maschi, con una media di chilogrammi 1.66 per accolto. I maschi, di regola, aumentano meno, perchè conducono una vita di maggiore movimento. Il vitto, abbondante e sostanzioso, produsse i suoi effetti: aumentarono quasi tutti. Il massimo, quest'anno, una femmina, chilogrammi 3.5; un maschio chilogrammi 4.

Durante i due turni furono offerte ai bimbi delle festicciole, con partecipazione dei villeggianti, che si prestarono a renderle più interessanti. Nella festicciuola di chiusa del turno maschi si distinsero specialmente, per spontaneità e disinvoltura, i due fanciulletti Italo Conegliano e Gualtiero Morpurgo.

Con la passata stagione la Colonia compì il suo ventesimo anno d'esistenza. Il maestro Ernesto Kosovitz la regge, con piena soddisfazione della Direzione, da 17 anni.

La terza giornata di corse a Montebello

E' nella natura stessa dello sport che le corse diventino tanto più interessanti, quanto più una riunione si inoltra; poichè i cavalli di classe superiore vengono aggravati dalle aggiunte del «meeting», cosicchè le «chances» si pareggiano viemmeglio di giorno in giorno ed anche i cavalli che nelle giornate precedenti non furono favoriti dalla fortuna, vengono messi nella condizione di poter sfruttare dippiù le loro qualità, anche avvantaggiandosi dagli aggravi dei loro avversari. Ad esempio, «Silico» oggi si trova nella possibilità di partire nel «premio internazionale Londra», dallo «start» con «Fanny P.», «Princess Xenia» ed «Argonaut», mentre «Wainscott», «Grattan Bells» ed «Onward Silver» devono rendergli dei vantaggi.

La delusione prodotta da «Silico» nella prima giornata rende pessimisti gli scommettitori. Ma, date le qualità da lui splendidamente manifestate nelle altre riunioni, si dovrebbe con sicurezza affermare che sarà egli il vincitore di questa corsa. V'ha, però, una nube sul suo orizzonte. «Astruc», il cavallo francese che domenica sorprese con il suo magnifico arrivo nella prima dell'internazionale, in questa corsa ha quindici metri di vantaggio su lui. Su una distanza più breve di quella di domenica, che cosa saprà fare il bello stallone francese questa volta? E «Grattan Bells» non guadagnerà subito i pochi metri che lo separano da «Silico»?

Il programma d'oggi comprende, oltre il premio Londra, due altri premi da correre in prove: il «premio Modena», per cavalli italiani di 3-4 anni, ed il «premio Milano», per l'intero materiale italiano. Nella prima corsa c'è da attendersi un disputatissimo «finish» fra «Esperance Kuser», «Gheisha», «Pia», «Cleopatra II», «Gondos», «Otello» e «Fiordaliso» e sarà ben difficile che la corsa venga definita in due prove. Noi abbiamo la maggior fiducia in «Pia» e nei rappresentanti della scuderia Rossi.

Anche il «premio Milano» non potrà esser definito senza una vivissima lotta. Le probabilità di «Giolitti», «Cleveland», «Manfredi», «Elisir Kuser», «Caruso», «Tosca», «Baluardo», «Fato» e «Nizzardo», sono pressochè pari.

La splendida forma mostrata da «Caruso», «Fato» ed «Elisir Kuser», nell'attuale riunione, ci induce a dare la nostra preferenza a questo terzetto su tutti gli altri cavalli or ora nominati.

Il «premio Pola», riservato ai nostri dilettanti, si svolgerà oggi nelle forma di «handicap». Se il «handicaper» è riuscito, come è probabile, nel suo compito, è naturale che in questa corsa sia difficile prevederne il risultato.

Per nostra opinione puramente soggettiva, indichiamo «Tony», «Bruder Martin», «Pallade» e «Mèltò», a preferenza degli altri concorrenti ed appoggiamo tale calcolo sul fatto che essi non sono distanziati quanto gli altri partenti.

A completazione del già per sè stesso ricchissimo programma, è stata intercalata una corsa eventuale, il «premio delle Tribune», nella quale «Esperance Kuser» e «Fiordaliso» avranno occasione di guadagnare, purchè non siano stati aggravati da nessuna penalità.

I più pericolosi loro avversari devono ricercarsi in «Duca», «Dallos S.», «Brenno» e «Burano». Merita speciale attenzione «Duca».

* Per rispondere a coloro che ne dubitano, possiamo dire che sebbene il regolamento del totalizzatore dica il contrario, i biglietti vincenti o piazzati delle attuali corse saranno pagati alla sede della Società fino a tutto il 25 corr. e ciò per qualunque giornata di corse.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Adolfo Mordo, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Dal dott. Lucas, per onorare la memoria della nipote Augusta, cor. 20.

24.o contributo del Sabba romantico, cor. 3.20.

36.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.60.

26.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 3.

Raccolte fra i villeggianti a Lees, cor. 31.20. - Da alcuni villeggianti di Miramar, per multe ai giuochi della pesca e della patata, cor. 5. - Perchè V. C. ha voluto pagare la carrozza. da U. M. cor. 2

* L'elargizione pubblicata domenica, quale 3.o contributo di «Quei del cantiere», era di cor. 4.42, e non 442 come apparve pubblicato.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Il congresso degli studenti tridentini a Riva. Riva, la perla del Garda, è ancora giuliva di tutto il mare di luce e poesia che vi portò il congresso della Lega, che già s'appresta a ricevere gli studenti trentini, la giovane avanguardia, la vigile scolta.

Ai 13 del corr. mese i soci e gli amici della Società studenti trentini sono invitati sulla riva del Garda a godere l'entusiasmo d'una festa, che sarà ancora e in modo speciale festa di anime schiettamente italiane.

Ecco l'attraente programma della festa: ore 9.30: Ricevimento alla stazione con banda e rappresentanze delle società rivane con bandiera, corteo e saluto al Municipio; - ore 11: congresso al Teatro sociale col seguente ordine del giorno: 1. discorso del presidente; 2. relazione dell'attività sociale e finanziaria; 3. relazione sulla questione universitaria; 4. proposte di alcune modificazioni allo statuto sociale; 5. eventualia; 6. Nomina della nuova direzione; - ore 1 pom.: pranzo sociale all'albergo «S. Marco; - ore 3: gare di nuoto e concerto della banda; - ore 5.30: seduta privata della Società studenti trentini; - ore 8.30: gita sul lago a Malcesine con banda.

Importante decisione della Suprema Corte sui debiti cambiari di minorenni. La Suprema Corte di Giustizila s'è pronunciata in questi giorni sul riconoscimento posteriore di debiti cambiari contratti da minorenni.

Nelle eccezioni opposte in tempo al precetto di pagamento cambiario, l'accettante chiese l'annullamento del mandato di pagamento, essendo all'epoca dell'accettazione minorenne.

D'altro canto l'attore s'offerse di provare che l'accettante, divenendo maggiorenne, aveva espressamente riconosciuto il debito cambiario in questione.

La prima istanza, provata dalla fede di nascita la minorità dell'impetito all'epoca dell'accettazione e con ciò, in base all'art. 1 Regol. camb. la sua incapacità cambiaria, annullò il mandato di pagamento. La circostanza, provata dall'attore, che l'impetito, divenuto maggiorenne, aveva riconosciuto il debito cambiario, doveva essere trascurata come irrilevante nel processo, provando solamente un credito comune, da far valere nell'ordinaria via civile, mentre non può in nessun caso conferire forza cambiaria ad una cambiale da bel principio invalida.

Tanto la seconda istanza, quanto la Suprema Corte confermarono questa sentenza per i seguenti motivi:

L'impetito era, all'epoca dell'accettazione, minorenne; dunque incapace di contrarre un debito cambiario. Ora, una obbligazione cambiaria invalida non acquista forza legale che col riconoscimento posteriore d'essa «fatto sulla cambiale stessa», altrimenti il riconoscimento dell'obbligazione su cui basasi la cambiale può dar vita solamente ad una pretesa fondata nel Cod. civ. Da questo punto di vista giuridico le prove offerte riguardo al riconoscimento posteriore del debito non potevano essere normative e l'ammissione di queste prove fu a ragione respinta dalle istanze inferiori.

Nomine nelle scuole secondarie dello Stato. Il ministro dell'istruzione ha conferito all'ex professore della scuola per cadetti di fanteria in Praga, dott. Rodolfo Binder, un posto presso la Scuola tecnica dello Stato a Gorizia; al professore presso il Ginnasio dello Stato in Gorizia, dott. Gustavo Hemetsberger, un posto presso il Ginnasio dello Stato nel 13.o distretto comunale di Vienna; al professore presso la Scuola tecnica dello Stato in Gorizia, Adolfo Müller, un posto presso il Ginnasio «Arciduca Rainieri» in Vienna.

Furono poi nominati docenti effettivi presso scuole medie dello Stato i docenti provvisori dott. Antonio Majzer ed Alessandro Santel, del Ginnasio dello Stato in Pisino, per quell'istituto; ed i supplenti dott. Umberto Dusatti, del Ginnasio dello Stato in Pola, per quell'istituto; Rodolfo Nachtigal, dell'Accademia di commercio in Trieste, per la Scuola Tecnica dello Stato in Gorizia, ed Ugo Pellis, del Ginnasio dello Stato in Capodistria, per quell'istituto. Furono nominati maestri provvisori presso scuole medie dello Stato i supplenti Osvaldo Kreisel, del Ginnasio dello Stato in Villaco, per il Ginnasio dello Stato a Gorizia, ed Ugo Schwarzer, del Ginnasio dello Stato in Pola, per il Ginnasio dello Stato in Saaz.

Il ministro ha infine approvato il reciproco scambio di posto del docente presso la Scuola nautica in Lussinpiccolo Eugenio Meneghello col professore presso la Scuola nautica in Ragusa Rod. Weizner.

Le doti Clivio e le doti Ongaro in concorso. A tutto 10 ottobre p. v., è aperto il concorso a 6 doti provenienti dalla pia fondazione «Natale Ongaro» ognuna di cor. 176. Queste doti sono destinate a povere, brave ed oneste ragazze, pertinenti a Trieste e qui dimoranti, che non abbiano nè meno di 16, nè più di 24 anni compiuti. Le grazie dotali, dopo conferite saranno messa a frutto per essere consegnate alle prescelte, unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, oppure ove questo non venisse nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiranno il 24.o anno d'età. La collazione spetta alla Delegazione municipale e seguirà il 26 ottobre 1908, anniversario della morte del benemerito fondatore. Le istanze di concorso saranno da presentarsi al Magistrato civico e dovranno essere corredate: della fede di nascita; di un certificato che comprovi la pertinenza al Comune di Trieste e la dimora nello stesso; di un certificato di buona condotta; di un certificato medico comprovante la sana costituzione fisica.

* Il 14 ottobre p. v. saranno conferite due doti di cor. 550 l'una, dai frutti della fondazione Antonia ved. Clivio per premi alla virtù, destinate a povere, laboriose ed oneste ragazze, di religione cattolica, figlie della classe meno agiata, per facilitare loro l'unione in matrimonio con onesti artigiani. Il contamento del danaro seguirà tosto che sia celebrato il matrimonio ed il diritto alla dote sarà perento ove quello non avesse luogo nel termine di un anno dal giorno del conferimento. La collazione è di spettanza del Consiglio della città. Le istanze saranno da presentarsi al Magistrato civico a tutto 30 settembre a. c., corredate per ciascuno degli sposi: della fede di battesimo; di un certificato di buona condotta; di un certificato medico, comprovante la sana costituzione fisica; del certificato di pertinenza; ed infine di qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Nuptialia. La gentile signorina Lia Visintini si è unita in matrimonio col dott. Alessandro Felicetti.

Due posti di medico primario al Frenocomio comunale di Trieste. A tutto il 30 corr. è aperto il concorso a due posti di medico primario per il Frenocomio comunale di Trieste, con l'annuo onorario di cor. 4000, più l'alloggio in natura, valutato cor. 960, e il diritto a due aumenti quinquennali di cor. 750 l'uno.

Gli aspiranti presentino le loro istanze al Magistrato civico, entro il termine predetto, corredandole dei seguenti documenti: diploma di laurea in universa medicina, conseguita in un'Università austriaca; certificato di pertinenza ad un Comune dell'Impero; fede di nascita. I concorrenti dovranno inoltre comprovare, sia con pubblicazioni scientifiche, sia con certificati di servizi prestati, di possedere il necessario corredo di cognizioni medico-psichiatriche ed amministrative.

Ai primari è concesso di esercitare la pratica psichiatrica in quanto sia compatibile con le loro mansioni entro lo stabilimento; ma non è ammesso che essi possano dirigere stabilimenti privati di cura o vi partecipino in alcuna altra guisa, accettando cioè altri impegni stabili di qualsivoglia natura. Resta loro libero di fungere in qualità di periti giudiziari in linea psichiatrica.

Alla Permanente. Oggi l'Esposizione permanente si chiuderà come di solito al tocco. Mercoledì resterà chiusa per l'adattamento necessario della sala all'esposizione dell'ampolla, che si farà nei giorni di giovedì e venerdì (dalle 10 alle 13.30, e dalle 15.30 alle 19), e di sabato (dalle 10 alle 12). Oltre all'ampolla di Giovanni Mayer, la quale poserà sul piedestallo offerto dalla Società Alpina delle Giulie, si esporrà l'acquaforte del Wostry.

Domenica si riprenderà la Mostra dei dilettanti.

A proposito di una elargizione. Nel «Piccolo» del 28 p. p., in una corrispondenza da Zara, era deplorato che il sig. Vitale Cantoni, di Trieste, figurasse quale oblatore verso la Società dei due santi slavi. Ieri il sig. Vitale Cantoni, reduce a Trieste da un viaggio d'affari, ci fornì le seguenti spiegazioni: Egli aveva mandato 50 cor. ad un suo conoscente a Zara perchè deponesse una corona sulla salma di un suo cliente ed amico. Però, quando giunsero colà il denaro e l'incarico, la salma era già sepolta da parecchi giorni. L'incaricato, senza interrogare affatto il sig. Cantoni e senza alcuna sua autorizzazione, devolse l'importo a quella Società. Il che il sig. Cantoni ci dichiarò di deplorare profondamente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli, dai signori Gustavo e Maria Marussig cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dal sig. Adolfo Mordo cor. 50, a favore della «Previdenza» e cor. 50 a favore della Pia Casa Gentilomo; dai signori Mina e dott. Marco Mordo cor. 40, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Sandrini, dai signori Carlo Martinolich e figlio cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi; dal sig. Paolo St. e Anna Langheim cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Massimo Cantoni, dal signor Davide Cantoni, di Treviso, cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di misericordia.

Raccolte da alcuni soci della Società per pensioni fra regnicoli, inneggiando alla pace sociale, cor. 10, a favore del fondo sociale, e cor. 10 a favore del fondo «Notari».

— Alla Società per pensioni fra regnicoli, pervennero dal signor C. Polesello cor. 8, in occasione della festa estiva.

— La Camera dei medici di Pola ha elargito corone 30 alla Cassa di previdenza per medici ammalati di Trieste, e ciò per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz, vice-presidente della consorella Camera dei medici di Trieste.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della vedova e dei quattro orfanelli del riservista Priorat, morto alle manovre: E. B. cor. 2; Riccardo Levi Minzi cor. 1.

* L'elargizione registrata ieri, di N. 13, era di cent. 40, e non 13.40.

L'arrivo dei canottieri della «Bucintoro» a Barcola. Ieri alle 5 pom., approdò felicemente alla casina dei canottieri «Nettuno» a Barcola, la «yole» a otto della «Bucintoro» di Venezia che, come riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri, era stata obbligata a fermarsi a mezza strada causa il mare agitatissimo. L'audace armo - a capo del quale sta il conosciuto canottiere signor Fasoli - si ebbe le più liete accoglienze da parte della direzione e dei soci della «Nettuno». Ma di questo e della faticosa e perigliosa traversata dell'Adriatico, diremo nel «Piccolo della sera» odierno.

La «Liberi e Forti» a Pola. La locale Società ciclistica «Liberi e Forti» partecipò domenica - come ci informò il nostro corrispondente polese - alla corsa ciclistica «Campionato polese 1908», datasi a Pola in occasione della festa pro Ginnasio italiano con cinque corridori. Arrivarono 1.o Alessandro Bianchi, al quale fu conferito la Coppa d'argento, la tracolla di campione e il diploma; 2.o Germano Venutti, medaglia d'oro e diploma. Tanto il signor Donato de Angelis, come il signor Marino Longo, dovettero ritirarsi durante il percorso causa guasti alle macchine.

Ospitale infantile, fondazione Burlo-Garofolo. Il movimento ammalati nel mese di agosto 1908 fu il seguente: Rimasti in cura al 31 luglio, 83; accolti nel mese di agosto, 80; assieme 163. Uscirono: guariti, 59; migliorati, 10; non guariti, 5; morti, 6; rimasti in cura il 31 agosto, 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica, 423; nella sezione chirurgica, 108; assieme. 581. Presenze. 1188.

Almanacchi nuovi. E' uscito ieri, in nuova veste, dalla tipografia degli Artigianelli di Trento, il «Campanone di S. Giusto», strenna triestina per l'anno 1909, trentaduesimo di questa pubblicazione fondata da mons. A. L. Tempesta.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 35.a (dal 23 al 29 agosto), 1322; di questi erano in cura dei medici distrettuali: 118 per catarro gastrico intestinale, 128 per lesioni, 102 per catarro bronchiale, 80 per tubercolosi polmonare, 63 per febbri reumatiche e reumatismi, 69 ammalati furono tenuti in osservazione dai rispettivi medici. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 36.a (dal 31 agosto al 5 settembre), 691. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 617, con assieme giornate di malattia 8505. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1396, dei quali 364 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 145 per malattie veneree e della pelle) e 152 sono degenti all'Ospitale.

In tutto, dal 1. gennaio al 5 settembre furono ammessi 22.960 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 22.746, con assieme 310.915 giornate di malattia.

Dei 691 nuovi casi ammessi a sovvenzione erano: 119 per catarro gastrico intestinale, 118 per lesioni, 22 per reumatismi e febbri reumatiche, 56 per catarro bronchiale, 23 per tubercolosi polmonare, 33 casi furono tenuti in osservazione.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 5, i decessi 6. Dal principio dell'anno al 5 settembre si ebbero 375 puerperi e 282 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.474.46. Dal 1. gennaio al 5 settembre furono pagate complessivamente 669.772.35.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti alla fine della settimana 35.a, 38.752; iscritti durante la settimana 36.a, 1563; cancellati 1641; presenti alla fine della settimana 36.a, 38.674.

I caloriferi al Politeama Rossetti. Durante i mesi estivi si è compiuto, al Politeama Rossetti, un lavoro ch'era da troppo tempo reclamato: quello della installazione dei caloriferi, che furono introdotti senza risparmio di spesa non soltanto sul palcoscenico e nella sala, ma nell'atrio, nei corridoi, nei camerini degli artisti, ecc. Tale lavoro eliminerà per sempre il freddo, che rendeva poco meno che inaccessibile questo simpatico ritrovo per buona parte dei mesi invernali, specialmente dopo l'abolizione del gas, sostituito con l'energia elettrica sul palcoscenico e nella sala del teatro. Il Politeama Rossetti sarà così adatto per spettacoli anche nell'inverno. Le stagioni invernali saranno inaugurate nel prossimo decembre con spettacoli di prosa e di operetta, che terranno il teatro fino a febbraio.

Convegni sociali. La solerte «Unione corale triestina» darà questa sera alle 8 la seconda rappresentazione dell'opera buffa «Tutti in maschera», del Pedrotti. L'ultima rappresentazione del bellissimo lavoro si darà domenica 13. Alcuni «amanti della musica» ci scrivono per chiederci se non sarebbe il caso di dare una quarta rappresentazione «per inviti», a vantaggio della «Lega Nazionale». Rivolgiamo la domanda alla direzione dell'«Unione corale».

* Il Circolo sportivo «Edera» ha aperto le inscrizioni per la prima marcia del Fortior podistico italiano, sul percorso: Trieste-Gabrovizza-Cominiano-Trieste. Le inscrizioni si accettano ogni sera dalle 9 alle 10.30 al «Caffè Milano» fino a sabato 12, alle 9.30. Alle 10 precise verrà data la partenza.

* Il «Circolo famigliare» terrà oggi, dalle 4 alle 8 pom., nella sala D'Aquino, una festa di ballo.

* Il C. S «Sempre Avanti» invita i soci per questa sera alle 9, al solito ritrovo settimanale, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 7).

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Pirano e Portorose, col yacht «Andromeda»; partenza dalla riva della Sanità alle 2.40 pom.; da Portorose alle 7.45 pom.; da Pirano per Trieste alle 8.30 pom.

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.15;

per Grado, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle ore 2 pom.; ritorno alle 6.30 pom.;

per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenze alle ore 9 ant. e alle 2 pom.; ritorno alle 11.30 ant. e alle 6.30 pom.

L'assassino del parroco di Vipacco
condannato a morte

Ci telegrafano da Lubiana, 7, sera:

La notte del 15 al 16 giugno fu - come ricorderete - arrestato a Trieste il fabbro Vittorio Pangherz, di 22 anni, da Vipacco, abitante in via San Marco N. 33. Il Pangherz aveva, due giorni prima, ucciso a Vipacco, il parroco don Eriavetz, lo aveva derubato e poi era fuggito a Trieste. Tradotto a Lubiana, fu avviato contro di lui processo per crimine di omicidio a scopo di rapina.

Oggi è stato tenuto il dibattimento a suo confronto.

Il Pangherz ha molto sofferto della prigionia. Malato di tubercolosi all'ultimo stadio, poteva oggi appena reggersi in piedi. Rispose all'interrogatorio subito con un filo di voce e si rese completamente confesso.

I giurati, nonostante la difesa avesse domandato pietà per il disgraziato che, data la sua malattia, è oramai in fin di vita, risposero al quesito di omicidio con rapina loro sottoposto, all'unanimità. E la Corte condannò il Pangherz alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

Si crede che la Corte abbia proposto il condannato alla grazia sovrana; ma è dubbio che questa venga concessa, data la gravità del caso, che produsse grandissima impressione in tutti questi luoghi. Ad ogni modo difficilmente la sentenza sarà potuta eseguire, ritenendosi che il Pangherz abbia solo qualche mese ancora di vita.

I reclami del pubblico. Le villiche ed i loro asini. Lo sbocco della via delle Sette fontane in piazza della Barriera vecchia, è certamente uno dei punti più frequentati della città. Ma la via, che è in quel punto molto ristretta, deve servire di passaggio a tutti i veicoli e ad una vera folla di passanti. Ebbene, proprio in quel punto le signore villiche lasciano sul marciapiede e sul margine della via i loro asini. Perciò i passanti sono costretti a camminare nel mezzo della strada, trovandosi, il più delle volte, in procinto d'essere travolti da qualche vettura o da qualche carro. In via della Barriera vecchia si verifica spesso lo stesso inconveniente. Non si potrebbe prendere qualche provvedimento?

* Il sagrato di Roiano. Il sagrato della chiesa di Roiano è lasciato in un deplorevole abbandono. Quel piazzale, specialmente dove fu coperto il torrente, ha il terreno disuguale, fangoso, pieno di immondizie colà gettate dagli spazzini. Quando piove poi è una vera palude. Gli abitanti della valle - che si avvia a diventar città - reclamano la costruzione in quel punto (sino al marciapiedi delle case Bartoli e Weissmann), un passaggio o marciapiedi di arenaria, che ora si usano costruire nelle strade meno centriche e che non costano molto. Se quel sagrato fosse ben tenuto e si collocassero alcune banchine sotto i platani, diverrebbe una specie di giardino pubblico, dove i bambini del rione potrebbero scorazzare in piena libertà, senza doversi arrampicare sui gradini della chiesa.

Il naufragio della brazzera e quattro disgraziati rimasti sul lastrico. Narrammo del naufragio della brazzera «Benvisto» di Grado, affondata alle 4 pom. di mercoledì u. s., mentre infuriava un violento fortunale. Come si sa, l'equipaggio fu miracolosamente salvato dall'equipaggio del piroscafo «Wurmbrand» e sbarcato a Trieste. Ora i quattro salvati, Fortunato Fidau, armatore e comandante, e i marinai Romanello, Degrassi e Strapazzo, forniti di scandagli e tratte, dopo essere stati quasi tre giorni e tre notti in mare per rintracciare il punto ove la loro brazzera era affondata, dovettero ieri rinunciare a ogni ulteriore tentativo, sfiduciati dal nessuno risultato della loro lunga esplorazione.

— Forse ritenteremo - ci dicevano ieri il Fidau e il Degrassi, con le lagrime agli occhi. - Ma intanto noi tutti abbiamo perduto quel poco che avevamo, non solo, ma anche la barca, il mezzo per procacciarci da vivere; e siamo qui quasi nudi e senza alcun appoggio neppure da parte dell'Autorità marittima!...

Una gita finita male. - Il «Capodistria» contro il molo della Sanità. L'altra sera, il piroscafo «Capodistria», tornato in gita dalla omonima città con 800 persone circa a bordo, all'approdo al molo della Sanità, non si sa come, se per colpa di chi dirigeva la manovra e per qualche inesplicabile ritardo nella manovra stessa, andò a cozzare violentemente contro la banchina. All'urto poderoso, due blocchi della banchina si smossero; d'altro canto il piroscafo rimase parecchio danneggiato presso l'asta proviera. I passeggeri, poi, che, per l'imminenza dello sbarco, s'erano quasi tutti levati in piedi, furono dal contraccolpo lanciati l'uno contro l'altro e contro le «opere» del piroscafo, riportando ammaccature e contusioni. I più malconci furono il sig. Osvaldo Rosa, che riportò gravi contusioni al femore destro ed alla schiena; il sig. Mariano Pitteri, che cadde, battendo la spalla e la faccia, riportò contusioni, la rottura d'un dente e la perdita d'un pezzo della catena d'oro che aveva al panciotto; una signora che si slogò un braccio. Altri ebbero i vestiti lacerati o macchiati.

L'incidente fece scoppiare a bordo un panico indescrivibile: molti gridavano e piangevano. Il «Capodistria» si allontanò, allora, dal molo della Sanità, per andare ad ormeggiarsi alla riva di fronte al palazzo del Lloyd, ma anche qui per poco non andò ad urtare contro la banchina. Da bordo e da terra si gridava: accorsero piloti e guardie. Come Dio volle, finalmente, i passeggeri contusi e malconci potettero giungere sul fermo e trassero un respiro di sollievo. Molti recaronsi a protestare alla Capitaneria di porto: i feriti ricorsero alla Guardia medica.

L'autorità marittima ha iniziato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

La merce di contrabbando era rubata. Come narrammo domenica, sabato nel pomeriggio ai cancelli del Punto franco fu tentato un contrabbando ingegnosissimo. Le guardie di finanza, esaminato attentamente un carro a scalone, scoprirono che le due travi traversali avevano all'estremità un profondo incavo accuratamente dissimulato con un grosso tappo di legno. Levati i tappi, i funzionari cacciarono le mani nei buchi e, una dopo l'altra, misero alla luce dodici bottiglie di finissimo cognac, nonchè otto chilogrammi e mezzo di caffè. Oltre al carrettiere, un'altra persona accompagnava il carro: entrambi furono arrestati. Il carrettiere si qualificò per Carlo Micolich, di 32 anni, da Trieste, abitante in via dello Scoglio N. 772, e l'altro per Ettore Vidali, oste, in via della Geppa. Entrambi negarono di aver saputo che le travi contenessero le bottiglie ed il caffè, ma, naturalmente, non furono creduti. Si stabilì poi che la merce era di furtiva provenienza.

Un guardiano che ruba. Da parecchi anni la ditta F. Mell, in via Media, aveva al suo servizio quale guardiano notturno un uomo che fino a ieri l'altro riteneva per fidatissimo. Ma purtroppo la delusione non doveva tardare. Alcuni giorni or sono un impiegato della ditta s'avvide che il guardiano.... notturno quando alla mattina lasciava il servizio aveva sempre le tasche rigonfie. Resi attenti i proprietari questi fecero disporre un servizio di vigilanza e i relativi risultati ebbero per conseguenza l'arresto del fidato... guardiano, mentre egli appunto in una drogheria del rione di S. Giacomo stava vendendo della merce che era stata rubata nel magazzino della ditta Mell.

L'arresto di un... nuovo Dreyfus.

— Dunque, che cosa dice lei?

— Mi?... gnente sior: go piazer che la staghi ben...

— Avete udito di che vi si accusa? Giuseppe Rettinger, proprietario dell'altalena che si trova sull'ex-piazza dei Foraggi, è stato derubato di un orologio e della catena di metallo.

— Ah, diavolo: me dispiasi sul serio... Costava assai?

— E lui accusa voi del furto.

— A mi? Ah, questa po' la xe grossa: con la stessa fazilità el podaria dir che a ciorghe l'orloio xe sta el ministro de le finanze.

— Non è il momento di scherzare, questo.

— Digo anca mi, sior: el ghe daghi 'na lavada de testa e par sta volta perdonemoghe: bisogna esser grandi.

L'impiegato frenò a stento una risata che gli faceva nodo alla gola. Il tizio poi si qualificò per Giuseppe Filipcich, di 20 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Quando udì che lo mandavano agli arresti, esclamò: «In preson?... No fa gnente: ghe xe sta tanto tempo anca Dreyfus...

Spinto dalla fame! Le danze fervevano sull'enorme tavolato costruito sulla ex-piazza dei Foraggi. Ad un tratto, uno dei ballerini, Giovanni Pizzech, falegname, abitante in via del Toro N. 6, emise un grido di rabbia: mentre ballava era stato derubato dell'orologio e della catena di metallo del valore complessivo di 12 corone. In quel momento l'orchestra cessò i suoi concenti e il derubato vide un giovanetto sui 17 anni sgattaiolare lestamente dal recinto. Convinto che a fare il colpetto fosse stato lui, il falegname lo inseguì e, raggiuntolo in via Fabio Severo, lo fece arrestare.

Alla polizia il giovanetto si qualificò per Antonio C., di 17 anni, da Castelnuovo, abitante in via del Molino a vento. Poi disse:

— Sì, son sta mi a ciorghe l'orloio e la cadena, e lo go fato parchè no stavo più in piedi dala fame. Me iero rivolto a diversi conoscenti par aver qualche soldo, ma nissun no me ga volù dar gnente. Cossa gavevo de far?

L'impiegato lo fece condurre agli arresti dove per alcuni giorni lo sventurato avrà almeno da mangiare.

Rubò o nascose? Quando, sabato nel pomeriggio, il piroscafo lloydiano «Ettore» si fu ormeggiato nel nostro porto, il comandante sig. Carlo Bellen consegnò alle guardie il nostromo di bordo I. Giurovich, di 22 anni, dalla Dalmazia. Consegnò pure un rapporto dal quale si apprese che durante il viaggio il giovanotto si era reso colpevole del crimine di furto. Nella mattina del 22 agosto, mentre il piroscafo si trovava a Costantinopoli, il Giurovich fu colto nell'atto di nascondere 20 chilogrammi di lana di pecora del valore di 80 corone, rubata a danno della Società del Lloyd.

Interrogato alla Direzione di polizia, l'imputato si protestò innocente, dichiarando di aver raccolta la lana sulla coperta durante lo scarico e di averla nascosta per non lasciarla sotto i piedi dei facchini. Nondimeno fu trattenuto.

I ladri in un albergo. - Portinaio avveduto. Domenica sera verso le 7, Stanislao Campanella, portinaio dell'«Hôtel Daniel», stando nel suo gabinetto vide due sconosciuti scendere precipitosamente le scale, e siccome uno di loro teneva un involto nascosto sotto la giacca, immaginò subito che fossero ladri e, uscito lestamente, li inseguì gridando «ferma al ladro, ferma». Un momento dopo si unirono a lui una guardia di p. s. e alcuni cittadini, ma nondimeno non si riuscì ad agguantarne che uno: l'altro riuscì ad eclissarsi. Lo sconosciuto fu condotto alla polizia dove si qualificò per Mario Spadon, di 29 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi; egli non volle palesare il nome del suo compagno, nè il motivo che li aveva condotti all'albergo; ma più tardi si scoperse che avevano rubato quattro lenzuola del valore di 16 corone.

Ladro che si protesta innocente e poi confessa. A richiesta di Antonio Busan, abitante in via della Tesa N. 16, domenica a mezzogiorno fu arrestato il suo compagno di stanza Matteo C., di 18 anni, da Cernizze, presso Pinguente. Alla polizia il giovanotto accusò il camerata di averlo derubato di una banconota da 20 corone, ma il C. scoppiò in lagrime protestandosi innocente. Allora una guardia lo perquisì e, nascoste nelle calze, gli trovò 19 corone.

— E questo denaro di chi è? - chiese l'impiegato.

Il giovanotto chinò il capo, si fece rosso, tremante e poi, con un filo di voce, confessò d'essere il ladro delle 20 corone. Fu trattenuto.

Operazione ladresca. Il sig. Carlo Bevilacqua, barbiere in via dell'Arcata N. 6, passando l'altra sera, verso le 9, per quella via, volle assicurarsi se il suo negozio fosse chiuso bene e.... trovò la porta aperta. Il locale era stato visitato dai ladri, i quali si erano portati via 80 corone che il sig. Bevilacqua teneva nel cassetto di un armadio. Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia, e un ispettore si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Si rilevò che la porta era stata forzata.

Domestica dalle unghie lunghe. Ieri nel pomeriggio, nell'osteria sita in via Valdirivo 40, entrò una donna che accusò la domestica d'averla derubata di effetti mentre abitava da lei. La domestica negò, ma l'altra tanto disse che la fece mandar via.

Poco dopo la cuoca Giuseppina Hornik si accorse che da un cassetto del banco le mancavano 190 corone e, certa che a rubarle non poteva essere stato altri che la domestica, si recò subito a denunciarla alla Polizia, che ora la cerca.

Sotto la Galleria di Montuzza. - Un dilettante di fisarmonica arrestato. Stanotte, verso l'una, due giovanotti che andavano suonando la fisarmonica, attorniati da un gruppo di loro coetanei, imboccarono la Galleria di Montuzza e qui, sicuri di poter dare libero sfogo alla loro musicomania, si diedero ad allargare i mantici a più non posso, empiendo di note rumorose gli echi della lunga volta. Ma avevano fatto i conti senza le guardie; che al fracasso accorsero d'ogni parte e si diedero ad inseguirli. Uno dei due suonatori riuscì a svignarsela; ma l'altro fu preso e accompagnato all'ispettorato di via Parini, ove gli fu sequestrato l'istrumento e fu condannato per schiamazzi notturni.

— Gnanca 'ndove che no xe nissun se pol sonar - commentò mestamente il giovanotto.

Ma dovette adattarsi.

COMUNICATI *)

Al chiarissimo medico curante **dott. Alfredo Alpron,** al valente medico operatore **dott. Adolfo de Dolcetti,** ed agli egregi medici **dott. Augusto Poliak** e dott. **Ettore Oliani,** che con rara abnegazione adoperarono tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strappare la nostra cara dalla morte e le alleviarono le atroci sofferenze, vada la nostra perenne riconoscenza.

Sentono poi il dovere di esternare i sensi della più alta gratitudine alla Rev. madre superiora e alle Rev. suore del Sanatorio per le affettuose e sollecite cure prestate alla nostra cara estinta.

Filomena ved. Bucova zia
Andrea Hlabse marito

AVVISO.

Allo scopo di assicurare, mediante contratto, il trasporto delle proviande militari con velieri, da Trieste e Pola per i singoli porti dell'Istria, Croazia, Dalmazia e viceversa, per l'epoca dal 1. gennaio sino alla fine di dicembre 1909, eventualmente anche per un periodo di diversi anni, il giorno 18 settembre 1908, alle 9 ant., avrà luogo a Trieste, nell'i. r. magazzino delle sussistenze militari, una pubblica asta a mezzo di offerte scritte, debitamente bollate.

Ulteriori schiarimenti si possono rilevare dalle notificazioni e dai fascicoli riguardanti le condizioni esposti ai magazzini delle sussistenze militari di Trieste e Pola.

Trieste, 7 settembre 1908.

Dall'i. e r. Magazzino delle sussistenze militari.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Colpito da un lamerino, perde due dita. Giovanni Padovan, di 66 anni, abitante in via dell'Istria 18, è occupato come spazzino al Cantiere S. Marco. Ieri, mentre raccattava delle carte da terra, un lamerino si smosse e gi cadde sulla mano destra, cagionandogli una grave ferita con l'asportazione dell'indice e del medio della mano. Il povero vecchio ebbe le prime cure dal medico dello Stabilimento, e poi fu accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

La disgrazia d'un ragazzo previdente. Iersera da Monfalcone, ove villeggiava, lo scolaro Emilio Schwab, di 15 anni, abitante a Trieste al N. 18 di via San Vito, si recava con un carrozzino a spasso in quelle vicinanze. Ad un tratto s'accorse che un carro veniva in senso inverso. Ebbe paura d'uno scontro e saltò giù dai carrozzino. Fatalità volle che proprio in quella sopraggiungesse il carro, ed il povero ragazzo rimase preso fra i due veicoli. Quando fu tolto dalla terribile posizione fu constatato che aveva riportato la frattura della gamba sinistra. Accompagnato a Trieste, venne accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Dopo le manovre. Iersera, Lino Vesnover, abitante in via delle Beccherie vecchie, reduce dalle manovre militari, sfinito dalla fatica e dai dolori articolari, cadde a terra. Trasportato all'ambulatorio dell'«Igea», vi ottenne le prime cure e con una lettiga dell'Infermeria Treves fu poi trasportato all'Ospedale.

Un fanale in frantumi. Iersera, poco prima delle 6, passava per la via Malcanton un carro di un'impresa di trasporti, il quale, giunto che fu dinanzi il negozio di manifatture della ditta Cavalcante, cozzò contro il fanale colà situato, frantumandolo. Accorse una guardia e assunte le generali del carrettiere, si affrettò ad avvertire l'Amministrazione del gas. Un momento dopo comparve una squadra d'operai che iniziarono le necessarie riparazioni.

Avvelenamento o gastro-enterite? Iersera verso le 10 in via Giuseppe Parini alcuni giovanotti trovarono stesa a terra una donna di circa 20 anni che gemeva. Pensarono subito che si trattasse d'avvelenamento e senza perder tempo la condussero all'Ospedale. Ivi il dott. Monti la visitò ma non risultò che ella avesse trangugiato del veleno, e anzi non è escluso che si possa esser trattato di gastro-enterite. La sofferente è fuori di pericolo, ma non è peranco in grado di parlare. Fu trattenuta all'Ospedale.

Un pezzo di cornicione che cade e colpisce una donna. Iersera verso le 7 dalla casa che si sta demolendo al Passo San Giovanni, angolo via Carducci, cadde giù un metro circa di cornicione e alcuni pezzi passarono lo steccato e finirono sulla via. Una donna che passava di là, la casalina Francesca Zulian, di 64 anni, abitante in via delle Mura N. 10, venne colpita dai calcinacci e riportò contusioni al dorso e una ferita all'occipite. Da una guardia di p. s. venne accompagnata alla Stazione centrale di soccorso ove le furono prestate le cure necessarie.

Una guardia colpita dal calcio di un cavallo. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di p. s. in via Chiozza ove nelle stalle trovò la guardia a cavallo Giovanni Ribarich, di 24 anni, la quale era stata colpita dal suo cavallo con un calcio e aveva riportato una forte contusione all'addome, con probabili lesioni interne. Dopo le prime cure fu inviata all'Ospedale militare.

Disgraziato accidente. Iersera il bracciante Giovanni Michelich, di 20 anni, abitante in via Petronio N. 3, mentre si trovava in un' officina, mise accidentalmente il piede destro su un ferro rovente. Lo stivale gli si bruciò ed egli riportò forti ustioni al piede.

Ricorse alla Guardia medica.

Ferito da una mina. Ieri nel pomeriggio nella cava Faccanoni, a Longera, avvenne una grave disgrazia. L'operaio Stefano Marincich, di 26 anni, dopo aver caricato una mina diede fuoco alla miccia e si ritirò. Visto che la mina non scoppiava, dopo alcuni minuti ritornò sui suoi passi. Era giunto vicino alla mina, quando questa esplose ed egli riportò ustioni gravi ad entrambi gli occhi e al viso.

Il poveretto venne accompagnato all'Ospedale e fu accolto nel riparto oculistico.

Cronaca triste. Antonio V., di 50 anni, abitante in via del Vento, l'altra sera, colto da alienazione mentale, si diede a commettere eccessi rendendo necessario l'intervento degli addetti all'Infermeria Treves, per il suo trasporto all'Ospedale.

* Il portinaio e calzolaio Antonio C., di 28 anni, abitante in via Commerciale, assalito anch'egli da mania, minacciava la madre e commetteva eccessi.

* Un terzo e quasi identico caso toccò al venditore girovago Giovanni P., di 38 anni, il quale, in seguito a demenza, commetteva eccessi. Egli fu accompagnato dalle guardie all'ispettorato di via de' Rettori, e di là si telefonò all'Infermeria Treves, i cui addetti, recatisi colà, presero in loro custodia l'infelice e l'accompagnarono all'Ospedale.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre il vetturino Giuseppe Bonaro, di 46 anni, abitante in Gretta N. 175, era intento a scaricare delle merci al Puntofranco, hangar N. 23, un collo gli cadde sul piede destro cagionandogli contusioni. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

* Ieri, mentre lo scalpellino Bartolo Sossich, di 25 anni, abitante ad Opicina N. 310, era intento al lavoro, una pietra gli cadde sul piede sinistro, in modo da cagionargli contusioni e suffusioni.

* Agostino Motto, di 50 anni, manovale, abitante in via Rigutti N. 9, iermattina lavorava in una casa in demolizione in piazza Scorcola, quando un mattone gli cadde sul capo dall'alto, producendogli alcune abrasioni. Per le cure ricorse alla Guardia medica.

* Il cuoco Angelo Canim, di 28 anni, abitante in via S. Giacomo N. 5, ieri notte, mentre era intento al lavoro, con un coltello si tagliò accidentalmente parte dell'indice della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Carrettieri disgraziati. Antonio Drasenovich, di 19 anni, carrettiere, abitante in Rozzol N. 106, iermattina, cadendo da un carro, riportò una ferita di taglio all'occipite.

* La stessa cosa accadde al carrettiere Giuseppe Godina, di 20 anni, abitante in via della Fabbrica N. 13, il quale cadendo riportò contusioni all'avambraccio e al crure destro.

Entrambi ricorsero alla Stazione centrale di soccorso per le cure necessarie.

Scottato col piombo liquefatto. Galliano Valdevit, di 12 anni, abitante in via Castaldi N. 14, ieri, faceva colare del piombo per giuoco, quando una parte del liquido gli saltò negli occhi e al mento, in modo da cagionargli scottature, fortunatamente non gravi. Si recò alla Guardia medica.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano d'altri, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Enrico Petronio, di 38 anni, barbiere, abitante in via delle Sette fontane N. 46, con una ferita di taglio lunga 3 centimetri ledente la cute e sottocute alla fronte.

Carlo Vranizky, di 44 anni, giornaliero, abitante in via della Madonnina N. 35, per due contusioni ed escoriazioni al vertice del capo, contusioni alla fronte e abrasioni al gomito sinistro. Nessuno dei due disse perchè era stato ferito.

Nè dove, nè come, nè da chi. Si recava ieri all'«Igea», per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla testa, il bottaio Giovanni Millich, di 30 anni, dimorante in via dei Montecchi 665. Al medico, che gli chiese dove, come e da chi fosse stato ferito, disse di nulla ricordare.

Ragazzi morsicati da cani. Si presentarono ieri all'«Igea» due ragazzi che furono morsicati da cani che li avevano assaliti per via: Ernesto Carnielli, di 15 anni, dimorante in via della Guardia 3, e Giovanni Scapin, di 8 anni, dimorante in via Tivarnella 2, dovettero essere medicati delle morsicature che entrambi avevano riportato al braccio destro.

Cadute. Il girovago Bastiano Telini, di 76 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 1, ieri, cadendo per via, riportò alcune escoriazioni alla fronte, al naso ed alla guancia destra.

Battista Gei, di 65 anni, abitante in via Santa Caterina N. 11, ieri, cadendo, riportò alcune abrasioni al naso e al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

* Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri all'«Igea»: Anna Jurcic, di 23 anni, per leggera ferita di taglio al naso; Giorgio Fragiacomo, di 7 anni, per ferita di taglio al labbro superiore; Roma Fischer, di 4 anni e mezzo, per leggera ferita di taglio alla fronte.

Iersera, alle 7, l'ex-vetturino Erminio Steinbach, di 54 anni, passando per la via delle Beccherie, cadde e riportò gravi contusioni al ginocchio destro. Trasportato all'Infermeria Treves, ottenne le prime cure e con una vettura fu poi accompagnato all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Fannullone.* Non vi è nessuna legge che specifichi caste d'impiegati aventi diritto alle vacanze estive. Si tratta infatti di una consuetudine e non di un diritto normeggiato da leggi. — *E. I.* Non sapremmo perchè dovrebbe essere proibito di portare una medaglia commemorativa dell'indipendenza ungherese col ritratto di Kossuth. — *G. R. R. Contrasioni.* Nel senso giuridico della parola gli zii della sposa non diventano affatto parenti dello sposo per effetto del matrimonio. — *Caccia.* Il permesso di porto d'armi viene rilasciato dalla Direzione di Polizia dove potrà avere tutte le informazioni che Le occorrono. La licenza di porto d'armi è esente da tasse; si paga soltanto il bollo da 2 cor. — *Sfido qualunque.* Sfidi pure, ma Ella è in torto. Non è vero che, se Ella vuole andare ad abitare in una casa costruita di fresco sia senz'altro padrone di farlo una volta che anche il proprietario è d'accordo. Ciò è tanto poco vero che il Codice penale commina la pena d'arresto da tre giorni ad un mese o la multa pari a un semestre d'affitto a chi occupi o lasci ad altri occupare una casa fabbricata di fresco in una città dove in proposito esistono speciali regolamenti senza che l'autorità competente ne abbia dato il permesso. — *Italiano.* Re Vittorio Emanuele III ascese al trono il 30 luglio 1900. — *Molti interessati.* Quel deputato è il vecchio ruteno Vladimiro Kurylowicz e non Kurytowiz del 51.o collegio galiziano (Sanok-Rymanow-Bukowsko). — *Nuovo sentiero.* C'è del buono qua e là nei suoi versi; soltanto il qua e il là sono troppo lontani l'uno dall'altro. — *Gratissimo.* Turlupinare, che vuol dire raggirare, imbrogliare, deriva da Turlupin, soprannome del famoso comico francese del secolo XVI Léprand. — *Un latino e un tedesco.* «Cicero» e «Magnus» si pronunciano come stanno scritti con l'accento sulla prima. — *Muggia.* Per disinfettare i libri usati servono benissimo i vapori di formolo o di cloro. — *Principe Umberto.* La signora Curellich-Kürner è partita da Gorizia per Argenta, ove canterà prossimamente. — *Milano.* Il baritono Sante Greggio è a Bologna; il basso Didur al Colon di Buenos Ayres. — *Lega.* Il compositore F. P. Tosti è attualmente a Roma; indirizzi alla «Tribuna». — *Eugenia S.* Il tenore Fazzini è ad Argenta (Ferrara) ove con la Curellich canterà «Carmen». La signorina Mazzoleni è a Sebenico. Il tenore Bianchi-Preve è a Milano. — *Abbonato.* Il basso Walter ha cantato l'ultima volta al Politeama Rossetti la «Mignon», nell'autunno 1905. — *Diversi ammalati.* Se quel pianoforte che li disturba è suonato nell'interno dell'edificio dell'Ospedale come risulterebbe dalla loro lettera, si rivolgano per provvedimenti alla Presidenza dell'Ospedale stesso. — *Marittimo.* Si rivolga alla sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica presso la quale si tengono dei corsi preparatori all'esame di capitano e tenente mercantile per coloro che non hanno frequentato i corsi presso l'Accademia stessa. — *Norma.* Per avere notizie di suo figlio soldato a Pola scriva al Comando di piazza di quella città. — *G. O. Fiume.* Si rivolga alla Direzione della Scuola industriale dello Stato che Le potrà fornire l'elenco di tutte le scuole industriali superiori dell'Austria. La corrispondenza aperta è gratuita. — *Maestra riconoscente.* Precisi meglio la Sua domanda dicendoci di scrittori di quale epoca intende parlare. — *Nadeja.* Quelle vesciche che si formano sui piedi e sulle mani quando si lavora a lungo in lavori faticosi si dicono flittene. — *Abissino curioso.* L'erede di Menelik è Ligg Tasu, figlio appena tredicenne di ras Micael e di Scioa Avagas figlia di Menelik. — *Studio.* Il peso d'un'aquila reale adulta varia dai 12 ai 15 kg. — *Tergestinus.* Negli anni 1909, 1910, 1911 e 1912 la domenica di Pasqua cade rispettivamente l'11 aprile, il 27 marzo, il 16 aprile e il 7 aprile. — *Alfio.* Mastodontico, da mastodonte, colossale animale antidiluviano, vuol dire appunto colossale. — *Dilettante fotografo.* Per ottenere dalla negativa fotografica la positiva basta coprire la negativa con un foglio di carta sensibilizzata ed esporre alla luce. L'immagine ottenuta si fissa quindi con appositi bagni che troverà in qualunque negozio di oggetti fotografici. — *Lettrice patovina.* Contro le cimici servono le suffumigazioni di zolfo. — *Maria.* Albinea è una stazione estiva a 10 km. da Reggio Emilia. — *Remember.* Udine-Genova III classe tariffa differenziale L. 21.55. — *Viaggiatore.* Trieste-Assling, distanza tariffaria km. 166, Trieste-Gorizia km. 67.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.—, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: alta marea 8.33 ant. e 7.43 pom. - Bassa marea 1.56 ant. e 2.03 pom.